IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 259 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 28 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Ieri compiendo 78 anni — ad multos annos! — l'on. Giolitti ha raccolto, con gli auguri, anche le felicitazioni per la migliorata situazione nel paese.

Sir Bedford ha potuto constatare *de visu* le vere condizioni dell'Italia, la quale è terra ove fioriscono molti papaveri rossi e neri, ma che non perde il suo buon senso classico e la voglia di lavorare. La sua lettera al Pres. del Consiglio è un omaggio a Giolitti, ma è anche una giustizia meritatamente resa al nostro paese.

Bisognerebbe che uomini come il Bedford riuscissero a persuadere certi alti circoli finanziari degli Stati Uniti dell'errore in cui cadono persistendo nella lotta economica contro l'Italia, lotta che abbiamo documentato nel *Popolo Romano* di domenica.

Del resto, la politica non c'entra, e qualsiasi rinunzia che facessimo in Adriatico, potrebbe rallegrare gli attuali abitatori della Casa Bianca, ma non ci porterebbe un sol dollaro in casa. Solamente le nuove elezioni presidenziali potrebbero recare un mutamento di attitudine degli Stati Uniti, ma i repubblicani non sono ostili alle rivendicazioni italiane.

— L'intervista dall'Amm. Thaon di Revel accordata al *Giornale d'Italia* viene in buon punto a ricordare che se si vuole una pace duratura è necessaria la sicurezza nell'Adriatico.

Del «preparatore silenzioso della nostra vittoria sul mare» il *Popolo Romano*, primo e forse unico fra i giornali italiani, pubblicò la convincente ed eloquente lettera al grande nostro amico americano Whitney Warren da lui apposta come prefazione al suo libro «Le giuste rivendicazioni dell'Italia».

Chi voglia rileggere quelle pagine, si convincerà della necessità di non perdere quel minimo che ne assicurava il trattato di Londra, altrimenti staremmo anche peggio di quando viveva l'impero d'Absburgo.

Fiume non deve servire di trappola per farci dimenticare Zara e Sebenico e gli italiani di Dalmazia.

I quali, insieme alle altre stirpi della regione, troverebbero — nella peggiore ipotesi — in una autonomia statale la forza di difendersi da sè stessi poichè le Dinariche offrono un baluardo magnifico.

L'ammiraglio Millo avrà certo informato il Governo dei sentimenti degl'italiani dell'altra sponda adriatica. Ad ogni modo, il valoroso e popolare marinaio ha soggiunto che egli ed i suoi dipendenti saranno sempre, rispettosi e obbedienti, agli ordini del Re e del Governo. Questo ha riconfermato il Governatore Millo agli amici, ciò che smentisce certe altre panzane ripetute in questi giorni.

— A proposito di panzane. Gl'inventori della operettistica congiura militarista d'annunziana avevano lanciato versioni una più burlesca dell'altra e contraddittorie. L'Arcangelo sarebbe sbarcato a Trieste alla testa dei legionari.... L'Arcangelo avrebbe trasvolato in aeroplano da Fiume a Roma per posarsi come un'aquila sul Campidoglio... o sul monumento di Vittorio Emanuele il Grande.

Almeno si fossero preventivamente messi di accordo gli inventori, senza brevetto, per creare una sola versione. Invece parlano anche del colpo di Stato Giardino-Caviglia-D'Annunzio, tre uomini che vanno d'accordo come il diavolo e l'acqua santa.

Le identiche panzane si fecero correre durante il Gabinetto Nitti proprio quando si preparava la jugolazione — o jugoslavizzazione — della Dalmazia e dell'Adriatico.

La coincidenza non è passata inosservata al pubblico il quale — e ben lo sa l'on. Giolitti che non beve grosso perchè ha il cervello fino — vigila attentamente sulla questione fiumana e dalmata.

Chi afferma che il pubblico sia indifferente ha le traveggole. Per esempio, non consiglieremmo di far le elezioni nelle grandi città subito dopo qualche rinunzia!

Politica e Diplomazia

(S) **PALERMO, 27.** — E' giunto il Principe di Galles a bordo di una corazzata inglese. Le autorità civili e militari si sono recate a bordo ad ossequiarlo, mentre il forte di Castellammare faceva salve di saluto.

(S) **Vienna, 27** — Il Ministro austriaco a Berlino, Haruman, ha inviato al Segretario di Stato Mayr, direttore del Dipartimento degli affari esteri, la domanda di essere richiamato al posto di Ministro a Berlino.

(S) **Budapest, 27** — Il *Corespondenz Bureau Ungherese* scrive. Il Pres. del Cons., conte Teleki, ha dichiarato che il Governo Ungherese, dopo matura riflessione, ha proposto, suo malgrado, l'accettazione del Trattato di pace, ma che esso si sente tuttavia dispensato dal compito inadempibile di giustificare le condizioni del Trattato imposto all'Ungheria.

— Il Presidente del Consiglio, conte Teleki, interrogato da alcuni corrispondenti di giornali, ha detto che i lavori dell'Assemblea Nazionale saranno sospesi giovedì per un periodo di circa due settimane, durante il quale le Commissioni dell'Assemblea ultimeranno la discussione del progetto di legge riguardante la ratifica del trattato di pace.

Il Pres. del Cons. si è molto rammaricato che la Commissione per le riparazioni non si arrivata ancora a Budapest.

— Il relatore del Trattato di Pace del Trianon a Senato francese giungerà fra qualche giorno a Budapest.

(S) **Parigi, 27.** — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino: L'addetto alla Cancelleria del Consolato francese ad Amburgo è stato bastonato e ferito da alcuni individui. Il Console generale ha chiesto al Senato di Amburgo di prendere severi provvedimenti contro i colpevoli. L'ambasciatore di Francia a Berlino ha appoggiato il reclamo presso il Ministro degli esteri.

(S) **Parigi, 27.** — L'*Echo de Paris* scrive che il Governo francese avrebbe intenzione di protestare presso il *Foreign Office* contro la decisione presa dall'Inghilterra di rinunciare alle misure di rappresaglia economica e finanziaria previste dal trattato di Versailles nei riguardi dei beni dei sudditi tedeschi sottoposti a controllo inglese e contro il proposito di affidare la questione alla Conferenza degli Ambasciatori.

(S) **Varsavia, 27.** — Mons. Ratti Nunzio apostolico è arrivato in Romania.

E' qui atteso per domani il Ministro plenipotenziario polacco presso il Vaticano.

Nuovo gabinetto svedese

(S) **Stoccolma, 27.** — Il nuovo Gabinetto svedese è entrato oggi in funzione con il barone Luigi De Gier alla Presidenza del Consiglio, il maggior generale Hammarskjaeld alla guerra ed Hermann Wrangel, Ministro di Svezia a Londra, agli affari esteri.

Consiglio della difesa nazionale francese

(S) **Parigi, 27.** — Il Consiglio Supremo della difesa nazionale si è riunito stamane sotto la presidenza di Millerand. Malgrado la mancanza di comunicazioni ufficiali, si crede che sia stata risolta la questione della durata del servizio militare.

Crisi ministeriale nel Belgio

(S) **Bruxelles, 27.** — I Ministri, riuniti stamane, hanno firmato una lettera collettiva di dimissioni, che sarà consegnata al Re appena farà ritorno a Bruxelles, cioè il 2 novembre.

Si esamina e si studia

(S) **Bruxelles, 26.** — Hymans, pres. della sessione del Consiglio della Soc. delle Nazioni ha dichiarato ai giornalisti che l'esame della questione polacco-lituana non è terminato. Il Consiglio non ha ricevuto finora nessuna domanda di ammissione della Germania in seno alla Società. La questione di Danzica è stata rimandata ad un ulteriore esame. Hymans ha segnalato inoltre la creazione di un comitato finanziario provvisorio incaricato di studiare le conclusioni della conferenza finanziaria di Bruxelles. Egli ha terminato esprimendo la speranza che l'America entrerà seriamente nel Consiglio.

Ratifica degli accordi di Riga

(S) **Varsavia, 27.** — Un radiotelegramma di Ciczerin annuncia la ratifica degli accordi di Riga. Il Ministro degli esteri principe Sapieha ha risposto annunziando la ratifica degli accordi da parte della Polonia.

La Bessarabia alla Romania

(S) **Parigi, 27.** — I giornali dicono che la convenzione che attribuisce la Bessarabia alla Romania sarà firmata domani tra la Romania e le quattro grandi potenze: Inghilterra, Italia, Francia e Giappone.

LA MORTE DEL RE DI GRECIA

(S) **Parigi 27.** — Il Pres. del Cons. Leygues ha inviato a Venizelos in occasione della morte del Re di Grecia un telegramma di condoglianze. Si è recato inoltre alla Legazione di Grecia per esprimere le condoglianze del Governo.

Come avvenne il fatale accidente

(S) **Parigi, 27.** — Il ministro di Grecia a Parigi, Romanos, ha fatto al *Matin* il racconto dell'accidente che ha costato la vita al Re Alessandro.

Il Re passeggiava nel parco del castello di Tatoi accompagnato da due cani, allorchè passando davanti all'abitazione dell'intendente capo, uno dei due cani si precipitò sulle due scimmie dell'intendente, le quali giocavano sul prato. Il Re intervenne per impedire che la bertuccia fosse sgozzata, ma in quel momento il maschio della scimmia lo morse alla mano e alla caviglia.

Improvvisamente tre giorni dopo si manifestò la febbre a 40 gradi.

La Società delle Nazioni

(S) **Bruxelles, 27.** — Al Cons. della Soc. delle Nazioni è stata presentata la relazione sui lavori della Commissione consultiva militare.

Quanto all'esercizio del controllo nei paesi ex-nemici è stata approvata la proposta di richiedere ai governi il parere circa il futuro organismo per l'esercizio del diritto di investigazione.

E' stata rinviata la costituzione dell'Ufficio centrale del traffico delle armi e munizioni, fintanto che non sarà stata ratificata la relativa Convenzione di San Germano.

E' stata approvata la proposta che la Commissione studi le modalità per ottenere informazioni sugli armamenti e sui metodi di attuazione del disarmo. E' stata rinviata ogni decisione circa le forze militari degli Stati che chiesero di far parte della Società delle Nazioni, ma i cui confini non sono ancora delimitati.

La questione dei gas asfissianti ha provocato una lunga discussione. Il Cons. ha confermato la condanna del loro uso in guerra, rinviando alla Commissione militare lo studio della questione del controllo sulla loro fabbricazione che presenta gravi difficoltà, dati gli impieghi industriali dei gas stessi.

Il Cons. ha udito i discorsi di Askonazi, rappresentante della Polonia e di Veldemar, rappresentante della Lituania, ai quali i membri del Cons. stesso hanno rivolto varie domande.

— Le decisioni prese dalla Commissione relative al transito saranno trasmesse a tutti i Governi. Non si è potuta prendere in considerazione la soppressione dei passaporti. E' stato deciso che nessuna tassa sui passaporti debba andare a beneficio degli Stati che li rilasciano, i passaporti dovranno essere gratuiti, il prezzo per farli visitare alla frontiera non dovrà sorpassare i dieci franchi-oro.

Gli Stati dovranno rispondere entro il termine di tre mesi se accettano le proposte della Commissione.

Per quanto riguarda le dogane è stato deciso che i bagagli in transito non dovranno essere sottoposti ad alcuna formalità doganale. Tutti questi provvedimenti sono stati approvati ad unanimità.

(S) **Berna, 27.** — Si è riunita la Commissione degli affari esteri per precisare le istruzioni da darsi ai delegati svizzeri presso la Società delle Nazioni. La Commissione ha conferito col ministro Lardy e coi professori Eugenio Huber e Max Huber.

(S) **Bruxelles, 27.** — Il Cons. della Soc. delle Nazioni viste le divergenze circa la questione delle lingue nelle discussioni e le decisioni della Corte di Giustizia, ha deciso di proporre all'Assemblea di attenersi alla disposizione del Patto, dal quale la corte stessa deriva.

Bourgeois si è astenuto.

La questione dei mandati è stata rinviata ad altra sessione.

Il testo proposto dal Presidente a titolo transazionale tra le varie opinioni è stato allegato a verbale.

Circa il conflitto polacco-lituano, il Cons. ha deciso di proporre il plebiscito a Vilna e nei territori contestati, da attuarsi sotto il controllo della Soc. delle Nazioni.

Il delegato lituano ha accettato, il delegato polacco ha espresso la sua opinione favorevole riservandosi di chiedere l'adesione del suo Governo.

La costituzione della Commissione internazionale dei crediti è stata rinviata alla commissione economico-finanziaria.

L'on. V. E. Orlando al Brasile

(S) **BUENOS AIRES, 27.** — L'on. Orlando ha accettato l'invito rivoltogli dalla Federazione fra le Società Italiane di recarsi a visitare la Repubblica Argentina.

(S) **RIO JANEIRO, 26.** — Dopo le visite di congedo alle autorità l'on. Orlando è partito per San Paulo salutato alla stazione dalle personalità brasiliane e dalla Colonia italiana.

Parlamenti esteri

Germania

(S) **Berlino, 27.** — Iniziando la discussione del bilancio il Cancelliere Fehrembach ha pronunciato al «Reichstag» un discorso nel quale ha protestato nuovamente contro la convenzione di Spa la quale secondo lui, ha cancellato la Germania dal numero delle Potenze militari. Ciò che le è stato concesso — egli dice — non basta nemmeno ad assicurare l'ordine profondamente turbato del nostro paese. Noi siamo spezzati militarmente e paralizzati economicamente. Un popolo nella nostra situazione deve guardarsi dall'arischiarsi in avventure.

Il Cancelliere raccomanda poi di astenersi da ogni provocazione verso i rappresentanti delle nazioni straniere. Un intervento tedesco nella lotta russo-polacca sarebbe stato secondo il suo parere, un grave errore. Il governo dell'Impero è deciso da reprimere ogni tentativo di intervento locale. Fehrembach ha affermato fra le proteste della sinistra che non vi è più un militarismo tedesco. La Francia invece possiede una grande forza militare. E cosa veramente necessaria per mantenere a freno la Germania schiacciata? Da parte tedesca nulla più si oppone perchè l'idea del disarmo trionfi. Secondo il Cancelliere la Francia è provvista abbondamente di carbone, mentre la Germania deve spegnere i suoi alti forni gli uni dopo gli altri. Un'altra causa di rovina per la Germania è l'occupazione straniera.

L'occupazione straniera si oppone alla riconciliazione con l'occidente poichè fomenta i sentimenti di odio.

Fehrembach dopo un appello alle potenze alleate per un plebiscito imparziale nell'Alta Slesia, annunzia un progetto di autonomia costituzionale per questa regione.

Il Cancelliere, parlando contro i comunisti, ha dichiarato che in Germania non vi è posto per gli agitatori russi.

Dopo una allusione ad una futura possibile riunione dell'Austria alla Germania il Cancelliere ha terminato protestando contro ogni tentativo separatista che, egli ha detto, è condannato a fallire.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra, 27.** — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri dice che egli ritiene che i nazionalisti turchi ricevano armi e munizioni da parte dei bolscevichi i quali avrebbero sbarcato tali materiali a Trebisonda ed in altre parti del Mar Nero.

Il Governo inglese studia i provvedimenti da prendere per controllare questa importazione di materiale bellico.

La scomparsa della moneta cartacea

In questo periodo di irrequietezza — che pertanto non riveste caratteri di allarme, come certa stampa e taluni cittadini vogliono far credere sciorinando ad quattro venti i loro oscuri pessimismi — si è accentuato il fenomeno, purtroppo doloroso, della tesaurizzazione dei biglietti di Banca e di Stato.

Quella categoria di cittadini che alla ignoranza accoppia la più ottusa gretteria, si adopera a che i biglietti medesimi vengano tolti dalla circolazione e nascosti in forzieri inoperosi, nel timore che un moto rivoluzionario qualsiasi sgretoli, da un momento all'altro la compagine nazionale ed abbatta l'attuale regime politico.

L'illusione di salvare in tal caso la moneta cartacea trafugata non può essere più marchiana. Se lo Stato, per assurda ipotesi, dovesse essere travolto da una rivoluzione, che valore acquisterebbero i biglietti di Stato o di Banca nascosti oggi con tanta premura?

Codesti miopi uomini dalla più tremolante pavidità non fanno invece che congiurare ai danni del Paese.

Sottrarre alla libera circolazione il mezzo legale di scambio, che è la moneta cartacea, significa chiaramente obbligare lo Stato ad emetterne della nuova ingenerando quella inflazione che reca di conseguenza la svalutazione della moneta stessa, e quindi l'ascesa dei prezzi, l'ascesa dei cambi ed il regresso del corso di tutti i titoli pubblici.

In lingua povera gli imboscatori di moneta cartacea non sono che gli speculatori al rialzo nel mercato dei prodotti e gli speculatori al ribasso nel commercio dei titoli.

L'alleanza greco-czeco-slovacca

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* ad Atene telegrafa:

Il ministro di Serbia Balutcich, intervistato sull'alleanza tra la Jugoslavia e la Cecoslovacchia e sulla Piccola Intesa ha dichiarato che l'alleanza serbo-cecoslovacca fu originata dal pericolo bolscevico e tende a mantenere l'attuale *statu quo*. Ora a questa alleanza aderiscono altri elementi. Non esiste trattato scritto tra queste nazioni e la Romania, la Grecia e la Polonia; ma le basi di una collaborazione sono state gettate.

Tale collaborazione ha avuto già i suoi effetti. Quindi può dirsi che la Piccola Intesa è già un organismo internazionale in funzione. La Piccola Intesa vuole il mantenimento della pace sulla base dei trattati ed è impossibile perciò che la Grecia, la Romania e la Polonia non vi appartengano. Presto questa collaborazione assumerà vere forme di esplicita alleanza.

Il ministro esclude la possibilità che vi aderisca la Bulgaria la quale vuole modificare il trattato di Neuilly. Il ministro nega che la Piccola Intesa possa rappresentare l'avanguardia del panslavismo. La Serbia e la Romania non possono dimenticare quanto debbono alla Russia ed augurano che essa, restaurata, partecipi allo sviluppo comune; ma il panslavismo, come il pangermanismo della Piccola Intesa non esiste; e i sospetti che questa abbia carattere slavo saranno eliminati.

Interrogato sulle voci della Serbia circa Salonicco, specialmente se la Serbia sarà esclusa da Fiume, il ministro ha dichiarato che crede che tra l'Italia e la Serbia si giungerà ad un accordo e che non è improbabile che alla Serbia sia consentito avere a Fiume uno sbocco per la sua vita economica. In ogni caso sarà facile un accordo tra la Grecia e la Serbia circa Salonicco e la Grecia può essere sicura che la Serbia non ha altre pretese sull'Egeo.

La Dalmazia vuole essere italiana

ZARA, 25. — La partenza per Roma del Governatore della Dalmazia, amm. Millo, è oggetto qui dei discorsi generali, poichè si sa che egli fu chiamato dal Presidente del Consiglio per essere consultato alla vigilia dei negoziati franco-jugoslavi.

Quanti qui vivono sono convinti, ed è bene che il Governo italiano lo tenga presente, che il sentimento di italianità è così penetrato nell'animo di queste popolazioni che nessuna forza umana potrà mai riuscire a sradicarlo. L'ordine di sgombro delle truppe italiane sarebbe pertanto un grande errore che potrebbe avere gravi conseguenze. Le popolazioni non vi si rassegnerebbero e certamente non tollererebbero mai la dominazione jugoslava. Contro questa si ribellerebbero in tutti i modi, con tutti i mezzi, sino alla morte. Dopo le tante manifestazioni di italianità qui compiute dacchè il tricolore italiano sventola su terre dalmate, ben sanno gli italiani della Dalmazia qual sorte li attenderebbe se dovessero passare sotto il dominio jugoslavo. Perciò sono pronti a tutto piuttosto che esporsi ad una simile eventualità. Colle truppe italiane oggi fraternizzano i marinai e i soldati italiani sono ormai tutta una cosa colla popolazione, uniti ad essa da un identico sentimento.

Mai il consenso delle popolazioni si avrà per una soluzione che dovesse portare alla cessione di Zara, di Sebenico e delle isole agli Jugoslavi.

Se l'Italia ufficiale non vuole o non può, in questo momento, deliberare l'annessione, se la gran Madre Patria dovesse essere costretta a respingerci dal suo seno, ci si lasci la nostra autonomia; sapremo governarci da noi conservando, intatto e puro, il nostro sentimento di italianità.

Ma con gli jugoslavi mai, mai e poi mai!

Qui si spera e si confida che questo abbia fatto intendere l'amm. Millo al Capo del Governo. Del resto, con o senza Millo, la Dalmazia farà da sè.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Londra, 27.** — Notizie dall'Irlanda recano che a Cork distaccamenti di soldati hanno perquisito le le principali banche della città.

In una borgata della contea di Fermanagh alcuni incogniti hanno occupato la caserma della gendarmeria ferendo un soldato.

Gli attaccanti hanno avuto un morto.

DOPO LA MORTE DEL SINDACO DI CORK

(S) **Londra, 27.** — Sono state prese le disposizioni per i funerali del Sindaco di Cork. La salma sarà esposta solennemente nella cattedrale di Suthwark, ove avrà luogo il servizio religioso, quindi il feretro sarà trasportato alla stazione.

Il pro-sindaco di Cork, 21 consiglieri municipali e 10 amministratori del porto di Cork sono arrivati a Londra per assistere ai funerali.

Nazionalismo intellettuale

DA PARIGI — (*E. P.*) — Mentre questa sezione della Lega franco-italiana, presieduta dall'illustre senatore Rivet, che ama certamente il nostro Paese, come numerosi italiani non hanno saputo amarla, ottiene che Millerand, dopo Deschanel, dichiari che l'amicizia franco-italiana non è solamente desiderata da lui, ma da tutti i francesi, tanto una parte di questa stampa, quanto una parte di quella italiana, colgono al volo ogni occasione per ingrandire, e smisurate proporzioni, anche il più piccolo e banale incidente.

Giorni or sono, al teatro Olympia di Milano, si rappresentò *Le cordon bleu*, una sconcia farsaccia del noto autore Tristan Bernard, che colà fu presentata sotto il titolo: *Un'idea del signor Dumorel*. Il pubblico non volle digerire quell'orribile zibaldone e, non dimenticando che abbiamo anche noi un glorioso teatro e degli autori che possono competere con quelli francesi, gridò giustamente: «Viva l'Italia vogliamo dei lavori italiani!»

Le Petit Parisien ricevette un telegramma da Roma nel quale si diceva che in Italia non si voleva più la produzione francese, e si lasciava al pubblico italiano l'accusa di xenofobia, perchè aveva fatto giustizia sommaria a un lavoro che non meritava di essere tradotto e importato in Italia.

Luigi Campolonghi nel *Don Quichotte*, Camillo Antona Traversi nel quotidiano teatrale *Comoedia*, si ribellarono, giustamente, a questa accusa, poichè in questi ultimi mesi tre lavori, dovuti alla penna francese, e cioè: *La signorina mia madre* di Louis Verneuil, all'Olympia di Milano; *La Casa sotto la tempesta*, dell'illustre Emile Fabre, al Niccolini di Firenze; *L'Animatore* di Henry Bataille all'Argentina di Roma, hanno riportato un lietissimo successo, senza poi contare che tutte le compagnie drammatiche, dalle maggiori alle più modeste, rappresentano continuamente tutto il repertorio francese.

Per dimostrare che non si voleva protestare contro l'introduzione del repertorio straniero, e che non si trattava di un caso di xenofobia, traduco letteralmente un brano della lettera di Camillo Antona Traversi, il fortunato autore di *Le Rozeno* e *I Fanciulli*, a torto dimenticato dai capocomici italiani:

«In Italia, a detrimento degli autori nazionali, si danno quasi tutti i lavori francesi, e il pubblico non cessa di festeggiare Bataille, Bernstein, Porto-Riche, Rostand, Coolus, Hennequin, Hervieu, Brieux, de Flers, Armont, Gerbidon, Henry Hirsch, Louis Verneuil, Tristan Bernard, ecc, ma non vuole essere ingannato sulla qualità delle merce che gli si presenta. Gli autori francesi guadagnano, ogni anno, delle ingenti somme in Italia, e i libri di questa Société des Auteurs ne fanno fede.

E' quindi ingiusto il voler far credere in Francia che è il caso di Milano», si collega a una campagna preconizzata contro la produzione drammatica francese.

Se in Francia, ahimè! non si rappresentano quasi mai gli autori stranieri, anche quelli più rinomati, in Italia si accolgono tutti i lavori dati a Parigi, tanto i buoni, quanto i cattivi, ed ecco il torto.

Il pubblico italiano finisce per stancarsi di certe inettitudini che gli si offrono, e a un cattivo lavoro francese ne preferisce uno buono italiano. Chi potrebbe dargli torto? Ma parlare di xenofobia, di partito preso, di malevolenza, e peggio ancora, è offendere la luminosa verità.

Paul Souday, cogliendo l'occasione di un sonoro fiasco a Berlino di una commedia del fine umorista Courteline, si scaglia contro i tedeschi e contro la loro *Kultur*, perchè (sempre secondo lui) per partito preso si è fischiato l'autore e il di cui spirito, essenzialmente francese, non è stato compreso interamente da un pubblico berlinese.

Si tratta, non c'è dubbio, di un'esplosione di *chauvinisme* pangermanista, ed è la Francia che contesti teutoni han fatto l'onore di fischiare, fischiando Courteline».

E l'egregio Souday, a questo proposito, rammenta anche lui l'incidente dell'Olympia, rammaricandosi, questa volta, che le grida... sovversive di «Viva l'Italia; datemi dei lavori italiani» siano sgorgate dai petti degli alleati d'oltre Alpe!...

Ora, per mettere le cose a posto, non dobbiamo dimenticare che a questo teatro nazionale dell'Opera, allorchè nell'inverno scorso, fu rappresentato un lavoro musicale italiano, *Le sette canzoni* del compositore Malipiero, il pubblico gridò: «Viva la Francia! Vogliamo dei lavori francesi!».

E' vero che l'egregio Souday ribattè che nel gran tempio dell'arte musicale francese si danno delle opere di Verdi, come *Rigoletto* e *Aida*; ma mi permetterò di fargli osservare che questi capolavori furono introdotti nel santuario della Capitale francese da circa quarant'anni, e cioè quando il nazionalismo intellettuale non infieriva come oggi, e specialmente a Parigi, ove fiocearono le proteste di numerosi artisti al Ministro delle Belle Arti, perchè al gran Battistini, si accordarono delle condizioni speciali, e non si doveva più riconfermarlo, e oggi stesso, uno sciopero è stato proclamato perchè non si vogliono più all'Opera degli elementi stranieri.

E *pour la bonne bouche*, vi dirò ancora che il sig. Pierre Frondaie ha scritto un pessimo lavoro, datosi l'altra sera per la prima volta al Teatro *de la Porte Saint Martin*, e che in questo lavoro; dal titolo *Appassionata* ci sono delle frasi non troppo gradevoli all'indirizzo degli italiani.

Il signor Frondaie ci aveva persino gratificato colla grossolana insolenza, abituale, e cioè: *Maccaroni*, e se questo volgare insulto fu tolto, lo dobbiamo ai saggi consigli di Vittorio Ullmann, segretario generale del Teatro Sarah Bernhardt, triestino, e quindi italiano come noi.

Appassionata del signor Frondaie sarà messo all'indice dal pubblico italiano; ma questa volta non saremo accusati di xenofobia nè di menare una campagna in pro del nazionalismo intellettuale.

Lo sciopero carboniero inglese

Continuano gli sforzi per trovare una base di compromesso fra il Governo ed i rappresentanti dei minatori. Il ministro del Commercio nelle sue dichiarazioni ai Comuni spiegò come le domande dei minatori fossero inizialmente doppie, comprendendo una riduzione del prezzo del carbone ed un certo aumento di salari. La prima domanda scompare, ma questo non era motivo sufficiente per dare maggior peso alla seconda domanda.

Questa domanda era per l'aumento di 2 scellini al giorno e non di due scellini la settimana, come alcuni hanno creduto e riferito.

L'esame della domanda portò alla conclusione che nelle circostanze attuali non era giustificata. Il costo della vita non è cresciuto in proporzione. Si calcola che per 5 punti di aumento nei prezzi occorra aumentare uno scellino la settimana nei salari. E' il criterio adottato per i ferrovieri e non vi è ragione di adottare nè altro per i minatori. Seguendo tale criterio i minatori avrebbero potuto chiedere l'aumento di 7 scellini la settimana quando fecero la domanda ed ora potrebbero chiederne 10. Ma dal momento in cui siedette la Commissione Sankey ad oggi, i minatori hanno avuto un aumento di salari del 20% con un minimo di 2 scellini al giorno.

Era perciò evidente che gli aumenti avuti dai minatori superavano l'aumento del costo della vita.

Il Governo tuttavia non si credeva e non si crede infallibile; perciò vista la differenza sensibile di opinione coi minatori, propose di deferire la intera questione alla Corte industriale. Perchè i minatori non si sottometterebbero alla stessa via di risolvere i loro reclami, come le altre grandi branche del lavoro?

La Corte industriale ha già risoluto molte analoghe vertenze. I membri di quella Corte hanno una larga esperienza in tali questioni e conoscono i rapporti di salari di una branca con quelli di altra. Nessun altro Corpo ha altrettanta esperienza.

Lo stesso presidente della Federazione dei minatori preferiva il giudizio di detta Corte a preferenza di uno sciopero. Se avessero sollevato dubbi sulla costituzione del tribunale, si sarebbero facilmente eliminati.

Con la disastrosa decisione dei minatori, oggi non solo un milione di operai delle miniere è volontariamente disoccupato, ma la navigazione è arrestata, gli alti forni si spengono, stabilimenti si chiudono per tutto il paese. Ogni giorno che passa decine di migliaia di operai rimangono senza lavoro.

Il commercio in tali condizioni è gradualmente compromesso recando privazioni e carestia alla gran massa della popolazione.

Il ministro crede che i minatori non abbiano misurato le gravità delle conseguenze del loro atto.

Bisogna credere — e noi già vi accennammo nel precedente articolo del 22 corr. — che la maggior parte dei minatori ignorasse che il loro voto portasse per conseguenza lo sciopero dell'intera industria.

***

Il Ministro parlò poi della questione dell'aumento del materiale estratto, che involge una crescente prosperità per il paese.

Aumentando l'esportazione del carbone diminuiscono tutti i prezzi dei materiali importati dall'estero. Oggi si esportano 50 milioni di tonnellate all'anno meno dell'antenguerra ed è facile calcolare ai prezzi attuali quanto avrebbe giovato alla prosperità del paese il ripristino dell'antica esportazione che ammontava a 287 milioni.

Nel primo trimestre dell'anno la produzione fu nella media di 248 milioni di tonnellate all'anno, nel secondo discese a 232 milioni; nel terzo poco più che nel secondo, cioè 236 milioni.

Questo calo di prodotto ha causato la maggiore ansietà non solo nel Governo, ma negli stessi rappresentanti dei minatori.

E' naturale che il Governo abbia preso in seria considerazione la cosa; esso non ha mai asserito che tutta la causa della riduzione del prodotto sia dovuta ai minatori.

E' necessario avere una cordiale cooperazione fra minatori e proprietarii ed il governo promosse questo accordo. I proprietari promisero di riunirsi coi minatori in commissioni dove ciascuno avrebbe avuto opportunità di criticare gli altri e cercare di rimuovere ogni impedimento od ostruzione al raggiungimento del grande intento dell'aumento di produzione.

Ma purtroppo con dolore il Ministro deve dichiarare che praticamente ogni aumento di salario è stato accompagnato da una diminuzione di prodotto.

E' questa la ragione per la quale il governo disse che avrebbe concesso l'aumento di due scellini al giorno, purchè il prodotto fosse risalito alla media di 248 milioni di tonnellate quale si è avuto al principio dell'anno così proporzionalmente come già spiegammo nell'articolo citato.

I delegati dei minatori o almeno i più accreditati fra i medesimi appoggiarono la proposta del governo. Ciò nonostante i minatori la respinsero e il motivo precipuo, come già dicemmo, fu perchè molti operai non credettero che il rifiuto delle proposte significasse addirittura la decisione dello sciopero e d'altra parte l'aumento di salario subordinato all'aumento del prodotto totale non rappresentava un incentivo sufficiente al lavoro individuale. G. B.

Odessa bombardata dai francesi?

ZURIGO, 27. — La *Isvestia* riceve da Odessa che la flotta francese ha bombardato la città, partecipando così apertamente alle operazioni del gen. Wrangel contro i bolscevichi.

Il giornale moscovita dice che cadono con ciò gli ultimi veli che coprivano l'ostilità della Francia contro i bolscevichi, e che oggi la Russia deve considerarsi in stato di guerra con la Francia. E conclude dicendo che malgrado l'aiuto della flotta francese il gen. Wrangel non arriverà tanto facilmente in possesso della città di Odessa.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Odierne quistioni politiche dell'Oriente Musulmano. — Aldobrandino Malvezzi - Nicola Zanichelli. Bologna.

Sono due conferenze, tenute all'Istituto Agricolo Coloniale Italiano, in Firenze, opportunamente pubblicate. Oggi, mentre le agitazioni musulmane si accentrano e minacciano nuove gravissime preoccupazioni alle nazioni europee, tutte, più o meno, impegnate in occupazioni o domini orientali, la conoscenza delle quistioni politiche di quei paesi è di grande utilità per comprenderne gli interessi e le aspirazioni. E, anche, per mondare i giudizi occidentali dei tanti errori e pregiudizi che, infestando l'azione, la rendono poi, anzichè utile agli interessi europei, causa di gravi e irrimediabili errori.

Idealismo filosofico e Realismo politico. — Ernesto Lugaro – Nicola Zanichelli. Bologna.

In una sua breve prefazione, l'autore consiglia il lettore a leggere il sommario del volume affinchè, se si imbatta in un tema particolare che lo interessi e l'incuriosisca, quello legga senza preoccuparsi di cominciare la lettura dalla prima pagina. Il consiglio è buono, specie perchè il libro non si dirige soltanto a filosofi o a politici, ma anche al pubblico che, se pur colto, non è specialista in materia. Letto il tema che incuriosisce e trovatone giovamento o diletto, è facile essere tratti alla lettura generale: e suquesta esca fa assegnamento l'autore per divulgare le proprie idee anche fra i lettori frettolosi e poco amanti di sottigliezze contemplative. Il sommario, intanto, è ricchissimo e tale da offrir tema a tutti i gusti e a tutte le tendenze.

Uno di quelli. – (Storia di un pescecane) – Maria Giusta e Giuseppe Giusta – Società Anonima Editoriale Quintieri – Milano.

Un romanzo dovrebb'essere di dilettevole lettura. Perchè esercitare la pazienza, per leggere un romanzo? Allora, è meglio un trattato di trigonometria. Non ce la siamo sentiti di oltrepassare la pagina trenta di questo volume. Uno stile angoscioso, sincopato, che fa star giù il fiato. E' così volutamente spezzettato, con l'idea che sia d'ultima moda, da scorgere il malessere. Sarà un capolavoro, questo romanzo: non abbiamo avuto il coraggio di arrivare a saperlo.

La donna senza pace. – Maria Giusta – Società Anonima Editoriale Quintieri – Milano.

Sono dunque gli scherzi della collaborazione? L'autrice di questo romanzo è la collaboratrice del precedente – e davvero non si direbbe. Lo stile è tutto diverso. Nulla di peregrino; ma, certo, nulla di antipatico.

Anche l'intreccio non è peregrino, ma l'autrice da renderlo interessante sino alla fine.

Chi sa perchè qualche errore di vera e propria ortografia: non refusi, perchè ripetuti. E, in fondo, alcune pagine dedicate alla fuga di un bimbo, assolutamente ottime.

Due che si incontrano. – Paola Lombroso – Fratelli Treves, editori – Milano.

Le raccolte di novelle hanno spesso il difetto di apparire racimolaticcie. C'è un componimento buono: ce ne sono tre che valgono pochino. Il volumentto della Lombroso tiene questa proporzione.

Le viole di Santa Fina. – Bianca Maria – Fratelli Treves, editori – Milano.

Letteralmente migliori, queste novelle, delle precedenti. Più fini, più curate nello stile. Originalità scarsa. Ma chi può esser più originale, oggigiorno? Con tanta gente che scrive e tanta carta stampata!

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 corr. pubblica:

R. D. che concede all'arma di aeronautica del R. esercito ed a la forza aerea della R. Marina l'uso della bandiera nazionale.

Id. id. che aumenta le tariffe telegrafiche vigenti fra la Tripolitania e la Cirenaica e fra le dette colonie ed il Regno.

Id. id. che autorizza il Comune di Brescia a costruire ed esercitare un nuovo tronco di tramvia elettrica nella città stessa da Porta Milano a Porta Venezia.

Id. id. riflettente adozione di labaro per alcune unità del R. esercito.

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Comunicato.

D. Commissariale che stabilisce i prezzi massimi del reggiano ed altri formaggi.

Id. id. che fissa le norme per l'esportazione da provincia a provincia dell'olio di oliva.

Id. id. che disciplina il commercio di esportazione di frutta ed ortaglie dalle provincie della Campania e di Campobasso in rapporto all'approvvigionamento di detti generi sul mercato di Napoli e sugli altri centri di consumo.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

(S) TORINO, 27. — L'italiano Ferdinando Bertero, di anni 20, incolpato di avere a Torino ucciso a revolverate due passanti durante l'agitazione dei metallurgici si nascondeva a Nizza sotto falso nome.

Scoperto dal servizio della pubblica sicurezza è stato ivi arrestato.

(S) MILANO, 27. — *I servizi PP. TT. di Milano.* — L'on. Amici, sottosegr. alle Poste, dopo aver conferito con il Direttore Compartimentale comm. Sacco e col Direttore Sup. delle Poste comm. De Luca sullo stato attuale dei pubblici servizi cui essi sono preposti e sui rimedi atti ad eliminare gli inconvenienti che si lamentano specie in ordine all'andamento dei telefoni, si è recato col comm. Sacco a visitare le sei nuove centrali telefoniche, soffermandosi specialmente a quella di Via Lazio, già quasi ultimata. Ha visitato poi la centrale urbana rilevandone l'assoluta insufficienza di fronte ai cresciuti bisogni delle industrie e della cittadinanza. Ha preso i necessari accordi per la completa sostituzione di essa.

L'on. Amici ha ricevuto poi al *Corso Hotel* i rappresentanti del Sindacato milanese dei corrispondenti dei giornali italiani ed esteri, i quali gli hanno fatto presente la necessità di migliorare le comunicazioni telefoniche con la Francia, con la Svizzera e con i paesi redenti attualmente insufficienti e l'hanno interessato anche per ottenere altre facilitazioni e riduzioni per il gravoso servizio ad essi affidato.

L'on. Amici ha promesso di provvedere al suo ritorno in Roma a che i desiderata dei giornali vengano, nel limite del possibile, sollecitamente accolti.

Infine il Sottosegr. di Stato si è recato a visitare la locale direzione delle poste e si è anche interessato per il sollecito componimento dello sciopero degli addetti ai trasporti postali.

— Col treno direttissimo di Bologna, salutato dalle autorità, l'on. Amici, Sottosegretario di Stato alle Poste, ha lasciato Milano dopo aver ricevuto nuovamente i capi servizio postali ed una rappresentanza di mutilati.

POLA, 27. — *Scoperta di esplosivi.* — Il commissario Giuriati ha scoperto nella sede del Circolo Socialista Giovanile settanta bombe e centocinquanta tubi di gelatina nascosti in cavi sotto il pavimento.

TREVISO, 27 — *Un altro arresto per lo scandalo* — E' stato arrestato a Schio l'ing. Antonio Dondona già tenente del genio, imputato di truffa e appropriazione indebita di materiale guerresco pel valore di qualche centinaio di migliaia di lire.

GENOVA, 26 — *Il VII Congresso dei ciechi* è stato inaugurato nel Teatro Grande. Sono 150 congressisti e i temi da svolgere sono della massima importanza.

— *Onorificenza* – Il Cassiere dell'acquedotto Galliera, sig. Amos Goeta è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— *La Svizzera e il porto di Genova.* - E' stata appresa con vivo piacere la dichiarazione della delegazione Svizzera a Roma che la Confederazione Elvetica non ha mai pensato di effettuare il transito delle merci a Marsiglia anzichè a Genova.

— *Elezioni* - Fervono i preparativi elettorali per le elezioni dei consiglieri comunali fissato pel 7 novembre. Si ha grande fiducia nella vittoria degli elementi di ordine.

NOVARA, 27. — *Invasione di terre.* Ieri giunsero notizie dalla provincia, di esserai verificate diverse invasioni di terre e precisamente di tre cascine del Comune di Piovera, di parecchi fondi nel Comune di S. Salvatore Monferrato, di tre cascine nel Comune di Alluvione-Cambio e di tre cascine nel Comune di Boscomarengo. Queste invasioni sono state originate da vertenze locali, escluso ogni carattere politico, e di violazione del diritto di proprietà o di possesso. Intanto il Prefetto si è adoperato per far cessare gli attriti ed oggi, mediante la sua opera, si è formato l'accordo fra i contadini costituiti in cooperativa e il marchese Ballei proprietario delle cascine di Piovera ed anche sono quasi conclusi gli accordi tra i contadini e i proprietari delle Cascine di S. Salvatore.

Per le cascine di Gravo domani si riprenderanno le trattative. Per le cascine di Boscomarengo, l'accordo è più difficile essendo le dette cascine proprietà del Municipio di Genova, ed essendovi contesa per l'affittanza tra il partito popolare e quello socialista.

FIUME, 27. — *Altri casi di peste.* — Ieri improvvisamente sono stati denunciati altri quattro casi di peste, nei pressi del porto, dei quali due seguiti da morte. Sono state adottate le misure profilattiche più rigorose.

Stamane d'ordine del Governo italiano, sono giunti da Trieste medici e disinfettanti.

Per la festa della vittoria

TORINO, 27, ore 12 - (*Ermon*). – Le rappresentanze militari locali partiranno per Roma colle bandiere nel pomeriggio di venerdì 29 per partecipare il 4 novembre alla festa nazionale della vittoria.

Il corteo muoverà dall'Accademia Militare. Lo aprirà la musica del presidio. Seguiranno: un plotone di RR. CC., che poi scorterà le bandiere fino a Roma, una compagnia di fucilieri, i generali del presidio di Torino, e una rappresentanza di quattro ufficiali per ogni corpo.

Le bandiere saranno circondate da un plotone appiedato di dragoni del reggimento *Nizza Cavalleria* e da una compagnia mista di alpini, artiglieri e soldati del genio.

— E' atteso da Trento il Principe Corrado di Baviera. A Trento è andato ad incontrarlo il Duca di Pistoia.

Italia Centrale

FIRENZE, 27. — *S.M. il Re a Viareggio.* — Telefonano da Viareggio che stamane da S. Rossore è giunto in forma privata il Re, salutato dagli operai dei cantieri. Il Sovrano si è recato a Viareggio per assistere ai tiri per i quali un repart di artiglieria da più giorni si esercita sugli arenili di Levante.

Isole

PALERMO, 27. — Stasera col postale di Napoli sono partite le bandiere dei reggimenti per partecipare alla glorificazione che avrà luogo sull'Altare della Patria a Roma il 4 novembre.

Le rappresentanze di tutti i reggimenti con musiche le hanno accompagnate a bordo percorrendo tra grande entusiasmo le principali vie della città.

Per le costruzioni di case coloniche

Al fine di favorire la colonizzazione interna ed il frazionamento dei vasti fondi in adatte unità culturali, presso il Min. d'agricoltura è stata nominata una Commissione di 7 membri, con l'incarico di iniziare subito lo studio del problema della costruzione di case coloniche, sia dal lato tecnico-economico, che nei riguardi del credito, delle agevolazioni fiscali e degli incoraggiamenti per le nuove costruzioni.

Finora si era provveduto con concorsi a premio indetti mediante appositi bandi esclusivamente per le provincie meridionali. Si tratterebbe ora invece di prestabilire tutto un programma organico, che si impone sia per le accresciute esigenze dell'agricoltura e per le recenti modificazioni dei contratti agrari, come anche per favorire il decentramento delle popolazioni agricole e l'intensificazione delle colture.

Il problema si presenta sotto una speciale veste di necessità ed urgenza non solo per le provincie meridionali, dove difettano ancora in forma impressionante le case coloniche, ma anche per le provincie settentrionali, dove le trasformazioni agrarie in corso e la necessità di favorire una maggiore e più larga produttività del suolo determinano il bisogno di nuove e più numerose case coloniche, la cui costruzione, per l'aumentato costo dei materiali e della mano d'opera riesce oltremodo gravosa agli agricoltori, se lo Stato non interviene con validi aiuti.

Ed è perciò che la Commissione dovrà, con la risoluzione del problema del credito, studiare anche tutte quelle agevolazioni fiscali che si dimostreranno più atte a raggiungere lo scopo.

La Commissione, presieduta dal sen. Vanni è composta di tecnici divalore ed in essa sono inclusi un rappresentante dei contadini ed uno dei proprietarii terrieri.

ECONOMIA e STATISTICA

IL COMMERCIO COLL'AMERICA

(S) **New York**, 26. — Gary, presidente della corporazione dell'acciaio di ritorno dalla Francia ha dichiarato in un suo discorso che la prospettiva degli affari con l'estero è veramente incoraggiante.

L'oratore ha insistito principalmente sulla rapidità del risorgimento della Francia e del Belgio.

Scioperi all'estero

I MINATORI INGLESI

(S) LONDRA, 27. — Il *Manchester Guardian* scrive: Lo sciopero minerario è virtualmente risolto. I minatori riprenderanno il lavoro il 1° novembre, Il Governo ha accordato un aumento immediato di due scellini di salario. Il Comitato esecutivo ha accettato di assumere la sua parte di responsabilità per l'aumento della produzione.

(S) **Londra**, 27. — La stampa si dimostra molto ottimista circa una possibile soluzione del conflitto minerario e crede che vi sia fondata speranza che l'accordo si concluda sulla base di un temporaneo aumento dei salari subordinato però all'aumento della produzione. Ciò che potrebbe dar luogo, dopo un determinato periodo, ad una fissazione dei salari stabilita da un tribunale.

(S) **Londra**, 27. — La conferenza tra Lloyd George e i minatori è stata rimandata a domani a mezzogiorno.

(S) **Londra**, 27. — Una informazione dell'Agenzia *Reuter* dicecche quando i rappresentanti dei proprietari delle miniere di carbone si sono recati oggi a « Dowing Street » i Ministri hanno partecipato loro le condizioni che saranno oggetto di un accordo ed i rappresentanti dei proprietari delle miniere hanno accettato queste condizioni.

I membri del comitato esecutivo dei minatori hanno conferi o poi con i Ministri dalle 12 alle 14.20; dopo una sosta di due ore si sono recati nuovamente e a « Dowing Street ».

Secondo i giornali le due parti sono d'accordo sulla proposta di concedere ai minatori un aumento immediato dei salari di due scellini al giorno sotto riserva di certe condizioni circa la produzione. La discussione prosegue per i dettagli.

Il Governo ritiene che l'aumento di salario debba essere accordato a titolo di prova per un periodo di un mese fino a che la questione della produzione sia definitivamente risolta, ma i minatori insistono perchè questo periodo sia di tre mesi.

I postelegrafonici laureati

Le assurde pretese della Federazione rossa

Sebbene ai postelegrafonici di 2ª categoria per il passaggio alla categoria direttiva non sia richiesta la laurea, tuttavia sono numerosi i funzionari di detta categoria forniti di laurea. Ma di costoro, ed in genere degli elementi più colti e studiosi, non si ha alcuna speciale considerazione, mentre essi meriterebbero un trattamento adeguato all'utilità, che l'Amm. può trarne. E' storia assai recente e cognita quella di un valoroso funzionario docente di diritto ed autore di apprezzate pubblicazioni, chiamato a coprire le umili funzioni di *copista*.

Ora della ingiusta avversione sono oggetto particolarmente quei laureati che appartennero al personale di seconda categoria. Contro di essi appunta i suoi strali la Federaz. dei Sindacati, aderente alla Confederazione Gen. del Lavoro. Questa caldeggia la revoca dell'art. 76 della riforma amministrativa ed organica, approvata con D. L. 2 Ott. 1919 N. 1858, che (in seguito ad avvenuto accordo fra tutte le organizzazioni del personale, Federazione compresa) contempla transitoriamente il passaggio in 1ª categoria degli ufficiali laureati.

Il beneficio concesso è ben lieve, se si considera che i beneficiati sono anziani che coprono mansioni identiche a quelle dei Segretari e possiedono un titolo di studi superiore a quello richiesto. Non trattasi poi di una elargizione eccezionale e senza precedenti. In base all'organico Schanzer (1907) molti ufficiali laureati ottennero il passaggio senza esami alla prima categoria. Alla maggior parte degli attuali beneficati è stata preclusa la via dei concorsi interni, perchè da parecchi anni non si sono più banditi, sebbene non siano mancati i posti.

Il provvedimento avversato dalla Federazione dei Sindacati è stato oggetto di maturo esame da parte di ben quattro Ministri, ha avuto anche la sua applicazione, e perciò è davvero inesplicabile la richiesta revoca dell'art. 75.

L'accoglimento di tale strana richiesta costituirebbe un fatto senza precedenti, ed implicherebbe la violazione di un diritto acquisito.

Si noti inoltre, che, in seguito al provvedimento, sono stati regolarmente affidati a parecchi neo-segretari incarichi direttivi ed ispettivi, e che, dopo l'emanazione del citato D. L., alcuni di essi rinunziarono alla nomina loro spettante ad impieghi conquistati presso altre amministrazioni in seguito a pubblico concorso. Il che dimostra ancora una volta quanto sarebbe ingiusta e lesiva la revoca o la modificazione dell'articolo 75.

L'on. Pasqualino Vassallo ad una interrogazione del senatore Cannavina risponse che non avrebbe assunta simile responsabilità; ma purtroppo alcuni indizi fanno temere che l'Amministrazione, sia ora sul punto di cedere alle richieste della Federazione la quale avversando anche interessi di altri raggruppamenti di personale, tenta di riaprire numerose questioni ormai risolte, per riaccendere rancori e promuovere nuove agitazioni.

Esposizioni e Congressi

INDUSTRIA ED ARTE ITALIANA A STOCOLMA

(S) **Stocolma**, 28. — I giornali si occupano già dell'Esposizione dell'industria e dell'arte italiana che si aprirà a Stocolma nel prossimo novembre. I preparativi non sono ancora terminati, ma gli oggetti sono già al loro posto.

La stampa, invitata ieri a visitare l'Esposizione dal commissario svedese Hald ha espresso la sua piena ammirazione per i numerosi oggetti artistici prodotti particolarmente a Murano a Faenza e a Firenze.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

Pres: comm. Seganti – *P. M.*: cav. Carelli – *P. C.*: avv. Avellone – *Difesa:* avv. Francioso e Granelli

Omicidio fuori Porta Pia

Verso le ore 20 del 19 ottobre 1919 giunse cadavere al Policlinico, per una coltellata al cuore, il meccanico Renato Rossi. Quale autore dell'omicidio fu arrestato tale Galliano Lombardi, di anni 27, da Roma, anche meccanico, il quale dichiarò che invece era intervenuto, come paciere, in una rissa, che era sorta tra alcune persone fuori Porta Pia e precisamente al Corso d'Italia.

Il Lombardi comparve ieri dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio, ma avendo la difesa chiesto ed ottenuto una perizia psichiatrica sul loro cliente la causa fu rinviata a nuovo ruolo.

TRIBUNALE — VII SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Colesanti — *P. M.*: cav. Epifania — *P. C.*: avv. Marcucci — *Difesa*: avv. I. Scimonelli, Italia, Serrao, Cambise, Pistorio.

Furto di gioielli a « Brugnoletto »

Nell'agosto u. s. l'artista di varietà Giuseppe Cioeca, detto *Brugnoletto*, fu derubato al teatro Odeon di tutti i suoi gioielli per un valore complessivo di circa 32.000 lire.

Ieri comparvero a giudizio per rispondere di furto: Fernando Esposito, di anni 16, da Napoli, abitante in via Porta Angelica n. 18; Aristide Sinclici, di anni 20, da Monte S. Giovanni Campano, ed Ercole Capece, di anni 16, da Napoli, e quali ricettatrici: le sorelle Rosa e Perlina Efrati, da Frosinone, abitanti in via Passeggiata di Ripetta n. 25, e con negozio di mercería in via della Croce.

Il Tribunale condannò: Esposito a 6 mesi e 3 giorni di reclusione; Sindici a 10 mesi; Capece a 5 mesi col beneficio della legge del perdono; Rosa Efrati a 6 mesi e a lire 100di multa e anche col beneficio della legge del perdono; Perlina Efrati fu assoluta per insufficienza di prove.

SPORTS

(S) **Chicago**, 25. — *Coppa Gordon Bennet.* — Il pallone italiano « Trionfale » ha atterrato questa mattina nel Michigan. Sembra che gli altri sei palloni che presero parte alla gara non abbiano ancora atterrato.

Novità, Varietà, Aneddoti

COOPERATIVISMO E BOLSCEVISMO

La rivista *Cooperateur Suisse* scrive: « Noi sappiamo che parlando del bolscevismo, anche obbiettivamente, bisogna aspettarci il rimprovero di fare il giuoco della reazione borghese di essere, come Lenin stesso dice nella sua lettera agli operai inglesi « i cani di guardia del capitalismo ». Ma dando retta a questi clamori significherebbe ne più nè meno che togliersi qualsiasi possibilità di libero esame, e ogni possibilità di trarre profitto dagli errori del passato. Che altri socialisti accettino questa rinuncia a ogni proprio pensiero, non noi ».

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze «uniche al mondo»
ANELLI DI GOMMA PIENA « SPIGA »
RUOTE per carrozzini complete - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATACCHI, ecc.
PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI
Provate la mitezza dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13 - 14 - Telef. 20-40.

P M PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

L'ultima parte del programma

DELL' " UNIONE "

Meno che ogni altra istituzione, la scuola deve risentirsi delle difficili e gravi condizioni che travagliano la vita del Comune.

Ogni opera di abbellimento o di comodità, ogni provvidenza per miglioramento dei pubblici servizi potrebbe comportare ritardo o differimento, la scuola no. Il suo cammino verso quelle forme più perfette a cui essa deve essere portata e che sono purtroppo assai lontane, non ammette arresti e neppure il prolungarsi di un rallentamento del quale già si constatano effetti deleteri.

La generazione che sorge e le future, hanno il diritto che non si facciano ricadere su di loro le conseguenze del terribile evento che ha spezzato l'ascesa della nazione italiana.

Per la scuola dunque deve essere affrontato e sopportato ogni sacrificio senza esitazione o dubbiezze.

Vi sono leggi per la costruzione di nuovi edifizi scolastici che aspettano da troppo lungo tempo la loro piena esecuzione. Vi sono ancora in Roma troppe scuole annidate, costrette in locali malsani e tristi che mentre rappresentano un persistente attentato allo sviluppo fisico dei fanciulli, pesano sul bilancio del Comune con fitti onerosissimi, dei quali il capitale corrispondente verrebbe già a dare un notevole sollievo alla deficienza degli edifizi scolastici.

Si deve avviarsi verso l'abolizione dei doppi turni scolastici, causa di disagio per le famiglie e di alterazione allo svolgimento normale dell'insegnamento. Si deve ormai porre rimedio all'eccessivo ammassamento dei fanciulli nelle aule, con il quale ogni legge igienica ed ogni pratica di igiene sono state frustrate. Le nuove e vecchie scuole di debbono fornire di tutte le più moderne dotazioni e di tutte le cautele che l'igiene scolastica consiglia e si deve anche provvedere alla assistenza medica efficacemente esercitata. Occorrono bagni ben disposti e numerosi per introdurre la consuetudine della pulizia come elemento essenziale dell'educazione, occorrono vasti piazzali e campi sportivi nei quali ai fanciulli sia facile e gradita la frequenza. Egualmente deve provvedersi al sollecito rinnovamento delle suppellettile resa ormai troppo logora e disadatta.

Accanto all'istruzione deve avere sviluppo, anzi un più largo sviluppo, l'educazione professionale e artigiana, più necessaria forse della prima alle generazioni future. Ma le scuole professionali e quelle di arti e mestieri non debbono apparire come casi isolate e sparse nella città, talvolta ignorate e non accessibili ai lontani; esse debbono essere diffuse nella rete delle contrade e dei rioni si da diventare la seconda casa dei giovani scolari; e per permettere la trasformazione di quei rudimentali insegnamenti pratici, che oggi si impartiscono nelle scuole del Comune con utilità e con risultati assai discutibili.

Le opere di integrazione e di assistenza scolastica che la guerra ha paralizzato nel loro sviluppo già troppo lento, vanno ripristinate e rinvigorite. E fino a che nella formazione e nella gestione degli educatori dei ricreatori e del dopo-scuola l'azione del Comune non potrà sostituirsi interamente alla iniziativa privata, si provveda a sussidiare più largamente le istituzioni esistenti, e promuoverne delle nuove, sorvegnendole tutte con mezzi che mentre saranno più adeguati al cresciuto costo della vita, dovranno però essere assegnati in relazione al reale e constatato funzionamento delle varie istituzioni.

Il Patronato Scolastico bene preordinato ma attuato con grave difetto di energie e di mezzi, va integrato dei contributi che ad esso debbono e possono affluire e va incamminato con sollecitudine verso l'adempimento pieno della sua funzione di provvidenza a tutte le manchevolezze della famiglia. Il fanciullo sprovvisto deve trovare nella scuola il conforto spirituale e fisico alla visione ed al peso del disagio domestico, il fanciullo agiato deve rafforzare il suo animo con la pratica della necessità soddisfatta in comunanza.

Così deve tendersi alla adozione della refezione scolastica obbligatoria, non per ruvido criterio di eguaglianza ma per disciplina di ordine e per un più affettuoso affiatamento delle anime dei fanciulli.

Alla spesa ingente dovranno concorrere con giusta proporzione le famiglie degli scolari abbienti, ma con gestione affatto estranea alla scuola, che ne rimanga cioè escluso ogni intervento del fanciullo, costretto talvolta — come avviene con il sistema delle refezioni semi-gratuite — a penose umiliazioni che ne guastano il carattere e ne offuscano la bontà.

Il Comune di Roma ha già progevoli istituzioni scolastiche, corsi estivi, scuole per deficienti, per tracomatosi ed altre che danno buoni risultati e che debbono essere estese ed intensificate, così come deb, bono essere incoraggiate le colonie estive e marine lasciate ora interamente alla assai benemerite, ma pur sempre fragile iniziativa privata.

A tante provvidenze abbisognano capitali vistosi ma la coscienza moderna è ormai penetrata dal convincimento che nessun altro impiego di capitali soddisfa ad un dovere imprescindibile e fornisce una così alta utilità sociale quanto quello del pubblico danaro destinato alla scuola.

La condizione morale edeconomica degli insegnanti comunali, è doverooso riconcecerlo, fu sempre oggetto di sollecitudine da parte di tutte le Amministrazioni succedutesi di recente. Quella che sarà assunta fra breve in Campidoglio dovrà intendere alla stessa cura, interessandosi con scirito favorevole alle aspirazioni della classe ancora insoddisfatte, delle quali non può disconoscersi il fondamento. Specialmente dovrà provvedere a dare alla classe magistrale un trattamento economico pari a quello fatto agli impiegati comunali assunti in servizio con pari titoli di studio.

Non meno della precedente la futura Amministrazione si mostrerà consapevole che il più valido coefficiente al buon funzionamento della scuola è la serenità dell'animo del maestro, e che l'opera delComune in quello che può ritenersi il più alto dei suoi uffici non può degnamente compiersi se non nella più perfetta armonia di intenti e nella più schietta cordialità di rapporti fra la Amministrazione e la classe degli insegnanti.

Il Manifesto dei combattenti

L'Associazione nazionale combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

Il nostro appello è stato raccolto: *su linee programmatiche audaci e con uomini nuovi* è stata cementata l'*Unione* sacra fra partiti ed organizzazioni per fronteggiare e vincere le necessità dell'ora.

Le forze oscure che contrastarono la vittoria, anche oggi sono contro di noi.

I così detti *Popolari*, che deprecarono il crollo della dinastia di Francesco Giuseppe, il sacro romano imperatore, figlio prediletto della Chiesa; che oggi esaltano la ferocia reazionaria dell'Ungheria; ricostituendosi in partito e cambiando nome, credono di potere ancora illudere l'opinione pubblica. Ma l'azione demagogica dei dirigenti e la genialità proteiforme del condottiere non possono ritardare più oltre la crisi che travaglia il Partito Popolare Italiano, il quale propagando un programma estremista, agita le masse mentre per mezzo dei suoi ministri svolge azione altra-conservatrice.

D'altra parte il Partito Socialista Italiano, degenerando in comunista anarchico, schiavo della propria propaganda demagogica, impossibilitato di attuare il programma, promesso alle masse, spera nell'azione violenta, disolvitrice di poter trasformare l'utopia delle sue aspirazioni. Il disagio in cui versano gli uomini più illuminati della parte socialista, uomini che alla emancipazione del proletariato consacrano tutte le loro energie, è indice del dissidio insanabile che tormenta le falangi proletarie, ostinate ad instaurare in Italia la dittatura di Lenin.

Noi siamo contro il massimalismo pseudo popolare, come siamo contro il massimalismo pseudo-socialista: noi siamo contro tutte le demagogie.

Nè desideriamo avventure militaristiche, nè intendiamo costituirci in guardia bianca degli scioperi della guerra.

Noi non possiamo, però, consentire che un paese vittorioso sia depresso all'interno ed avvilito all'estero, che continui a dibattersi fra le angustie della miseria e della disoccupazione, fuorviato da sfrenati agitatori che lo sospingono verso la guerra civile.

Noi siamo sicuri di interpretare la volontà della grande maggioranza del popolo italiano che rifuggi sempre da tutti gli eccessi: e che senza aiuti di governo spesso contro il governo, da sè, per l'innato buon senso della stirpe, risolvette i più gravi problemi, risparmiando al paese gli orrori della rivoluzione e della reazione.

Combattenti!

Assicurate col vostro concorso il trionfo della lista dell'*Unione* e dimostrate a Roma e all'Italia che *può costituirsi un terzo partito il quale fonda sul suo crogiolo tutte le tendenze medie; che giiti nella scoria quanto germane di conservatore, ormai superato dai tempi e di rivoluzionario, ormai non giustificato dalle supreme necessità attuali, e concilii le classi sociali*, eliminando gli elementi parassitari, in opera indefessa di produzione e di lavoro per salvare ad ogni costo il paese dal disastro verso il quale si avvia.

La Caporetto della guerra riunì la parte più sana della Nazione per la vittoria, la Caporetto della pace rinsaldi ancora l'*Unione sacra* per un migliore avvenire di Roma e d'Italia.

Il Comitato Centrale.

QUIRINALE — Ieri mattina alle 10.30 è giunto da Napoli S. A. R. il Duca delle Puglie.

S. A. R. il Duca si è recato subito in Quirinale con una carrozza di Corte.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Vico, vescovo di Porto e Santa Rufina, pref. della S. Congr. dei Riti; mons. Isaia Papadopulos, vescovo di Grazianopoli, segr. della S. Congr. per la Chiesa Or.; mons. Enrico van den Wetering, arciv. di Utrecht; mons. Emmanuele Mignone, vescovo di Arezzo; mons. Angelo Poli, vescovo di Allahabad; S. E. don Luigi Lancellotti; mons. Alessandro Tomarelli, vic. gen. di Matelica; il rev. don. Guglielmo Otooel; il conte e la contessa di Sant'Agata; il sig. Ernesto Gaballero, con la consorte; gnori Odoardo de Bournay, Francesco Boyle ed Edmondo Boseret.

— Provvista di Chiesa. — Il Papa si è degnato di trasferire alla Chiesa Cattedrale di Orano, mona. Duram, vescovo tit. di Tricomia ed ausiliare del vescovo di Marsiglia.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri ha fatto ritorno il Generalissimo Diaz e i Sottosegretari di Stato alla Guerra, on. Di Trabia, alla P.I., on. C. Rossi, e alle Belle Arti, on. Rosadi.

— E' partito ieri il Sottosegr. di Stato alle Terre Liberate, on. Degni.

Per la celebrazione della Vittoria

GLI ALPINI

Per partecipare alle feste per la celebrazione della Vittoria, oggi alle 16, giungerà a Roma la rappresentanza del Corpo degli Alpini.

COPISTERIA a Macchina
CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI: carta, carta carbone, nastri, ecc.
V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

Per le Signore
Pellicceria
Biancheria
Confezioni
— LA DITTA —
Teresa Marcucci
ESPONE
nei propri locali
in VIA TRITONE, n. 111

IN MEMORIA DEL RE ALESSANDRO DI GRECIA. — Ieri mattina nella chiesa russa di Piazza Cavour è sta o celebrato un servizio funebre in memoria del Re Alessandro di Grecia.

Erano presenti alla cerimonia gli zii del defunto principi Andrea e Cristoforo, le zie: granduchessa Maria di Russia e principesse Alice ed Anastasia di Grecia, le cugine granduchesse Nuia e Xenia e principesse Maria Gherita ed Eodoro.

Inoltre il principe e la principessa Yussopoff, la signorina Strattos, il colonnello Mexas e moltissimi altri ancora.

Convegno per la navigaz. interna a Roma

Nel Convegno per la navigazione interna ed i porti tenutosi a Venezia il 10 ed 11 corr. fu domandato al nuovo Consiglio dell'Associaz. Naz. di presentare al Governo le importanti deliberazioni votate per l'avvenire dei nostri porti marittimi e per il progresso delle grandi opere di navigazione interna già iniziate.

Il Consiglio si riunirà all'uopo in Roma il giorno 29 corr. ed il 30 avranno luogo le udienze con i vari ministri e specialmente con S. E. Peano e con il Ministro degli Esteri per le questioni che hanno interesse internazionale.

Al Convegno presso la Soc. Ingegneri interverranno sotto la presidenza del sen. Colombo le varie rappresentanze degli Enti Portuari e di Navigazione Interna e degli Istituti Scientifici interessati.

Per Milano il sindaco Caldara, il dott. Berette, il prof. Fantoli, — per Torino e Savona il sen. Frola,

per Genova il sen. Ronco ed il prof. Scribanti, — per Venezia ed il Veneto, il sen. Romanin Jacur, il comm. Ravà, il comm. Chiggiato, il prof. Coen Cagli, il comm. Fries; — per le regioni padane il min. Bonomi, l'on. Garibotti di Cremona, il comm. Berni di Mantova, il cav. Faccanoni di Bergamo, l'avv. Angelini di Ferrara, l'on. Bignami di Codogno, — per Firenze il col. Peltti, — per Roma il comm. Paolo Orlando e poi il comm. Roncagli, il prof. Supino del Consiglio della Marina Mercantile.

Interverranno pure i Presidenti del Consiglio Superiore — comm. Torri e Botto, l'on. Sanjust di Teulada, l'ispett. sup. comm. Valentini, il dir. gen. del Ministero del LL. PP. comm. De Gregorio ed il gen. del Genio Navale Rota del Ministero della Marina.

Alle udienze con i Ministri competenti è stata pure invitata la Presidenza della Federazione Comitati di Navigazione Interna che sarà rappresentata dal suo pres. sen. Grimani, dal vice pres. comm. Carraro provveditore al Porto di Venezia e dal comm. prof. Baroni, pres. del Comitato di Milano.

I granatieri di Sardegna a Roma

La grandiosa manifestazione di entusiasmo e di affetto che ha tributato ieri Roma ai suoi granatieri reduci dal Trentino, ha trasceso, dalla solita cerimonia patriottica d'occasione per assurgere a un significato assai più alto: quello di un tributo d'ammirazione e di riconoscenza del popolo tutto a l'esercito tutto.

In queste ore torbide nelle quali elementi dissolventi tentano di corrompere quella che è ancora la forza più viva e più degna della Nazione — il suo esercito — il monito s'afferma sincero e possente contro ogni bassa manovra dei violatori della compagine sociale e resta simbolo luminoso dell'animo di Roma.

Ricordare qui, in queste brevi cronache, tutta l'opera spiegata nella guerra di liberazione dal reggimento granatieri o rammemorarne solo le più gloriose gesta, sarebbe lavoro troppo vasto.

Basti solo riportare la motivazione della medaglia d'oro guadagnata sul Carso.

Poche altre motivazioni possono rivaleggiare con questa per assumere un simbolo più puro di ciò che è stato valore e gloria italiana.

« Sanguinosamente conquistò formidabili posizioni nemiche, difendendone con tenacia sovrumana il possesso, pur con forze assottigliate dalla lotta. Ritirato dalla prima linea solo da pochi giorni, nuovamente vi accorreva per respingere un riuscito minaccioso contrattacco nemico, e, gittandosi ancora nella lotta con abnegazione sublime, riconquistava definitivamente in mischie convulse le tormentate posizioni.

Nell'intera campagna rinverdì di novella gloria le fiere tradizioni dei granatieri di Sardegna ». (Carso: regione Fonaza – giugno 1917).

Alla stazione

Fino dalle 9.30 sulle banchine interne della stazione è schierato per il servizio d'onore una compagnia di Carabinieri in alta uniforme al comando di un capitano.

Intanto incominciano ad affluire autorità e rappresentanze. Notiamo i distaccamenti di tutti i reggimenti di stanza a Roma, il labaro dell'Associazione irredenta, le bandiere e i Consigli direttivi dell'Avanguardia studentesca, dal Comitato donne fiumane, del Fascio romano di combattimento e del Gruppo Nazionalisti.

Fra la folla delle autorità, i gen. Badoglio, Siciliani, Ravazza, Schiavetti, il gen. Pugliese comandante la Divisione, gli on. Di Bugnano e Federzoni, il gen. Sacchetti, i colonnelli Camera, Alessi, Melotti, Storto; i maggiori Marchi, Boschi, e moltissimi altri ancora.

Alle 10.45 con venti minuti di ritardo arriva il treno speciale con i Granatieri.

La banda dell'81° Fanteria intuona subito la Marcia Reale cui fa eco uno scrosciо entusiastico d'applausi da parte della folla raccolta all'esterno.

Dal treno, accolto dalle alte personalità militari scende per primo il valoroso Comandante del reggimento: il colonnello Duia. Subito lo seguono la Gloriosa bandiera reggimentale portata da un giovane ufficiale che ha il petto coperto di decorazioni al valore, poi, ordinatamente quasi gli applausi ed i fiori non fossero per loro, i baldi granatieri di Montefalcone, di Monte Cengio e del Piave.

Il corteo

Fuori della stazione altra folla attende numerosa.

I granatieri escono.

In mezzo a loro sventola la bandiera ornata dalla corona d'alloro. E gli applausi scoppiano di nuovo, lunghi, frenetici. Poi si forma il corteo.

In testa sono le bandiere fiumane, dalmate e delle associazioni romane; seguono la banda dei carabinieri e il reggimento glorioso con a capo il suo colonnello.

In piazza Cinquecento, per via Nazionale, via Depretis, via Viminale, via Marsala per tutto il percorso del corteo non è che entusiasmo di popolo, non è che garrire di tricolori al sole, non è che pioggia continua inarrestabile di fiori.

Innanzi alla caserma Ferdinando di Savoia, sede del reggimento, il picchetto di guardia schierato rende gli onori, mentre per l'aria salgono le note della marcia dei granatieri.

La folla che segue il corteo irrompe anch'essa nel cortile della caserma e assiste alla solenne cerimonia con la quale — avanti la truppa schierata nel presentat'arm — la bandiera delle Guardie del Re viene riscondotta al suo Comando.

Vari incidenti

Mentre i granatieri passano baldi tra due siepi di popolo osannante, un *cum* municipale è costretto ad arrestarsi per dar campo al corteo di sfilare. Il conducente della vettura, non appartenente certamente ad una compagine bolscevica, al passaggio dell'insegna tricolore del reggimento, si toglie rispettosamente il berretto.

Ma il gesto è notato da pochi, mentre invece sono moltissimi coloro che, sopraggiunti dopo, e vedendo il tramviere col berretto in capo, inveiscono contro di lui.

Invano i testimoni che hanno notato il rispettoso saluto dell'operaio si affannano a ricondurre le calma.

La folla oramai esasperata non potendo sfogare la sua ira contro il tramviere, che è riuscito a fuggire, ha preso d'assalto la vettura che in pochi minuti è stata completamente devastata.

Un altro incidente quasi simile si è verificato all'imbocco di via Nazionale per una certa ostentazione ironica nel salutare il tricolore che la folla crede notare nel conducente e nel fattorino della vettura tramviaria n. 1363.

La peggio è toccata ad un poco patriottico vetturino, certo Sabatino Bastoni di n. 56 da Bagnorea. Costui al passaggio del tricolore, volta sdegnosamente il capo dalla parte opposta. Ma il Bastoni ha fatto i conti senza i... suoi ominimi di legno che, impugnati dalle robuste mani di varii cittadini, gli piovono sulle spalle come una gragnuola.

Difeso tuttavia da alcuni agenti, l'ignobile automedonte viene sottratto alla giusta ira della folla e condotto al Policlinico per medicarsi delle contusioni riportate.

NOZZE. — L'egregio ragioniere Fausto Marchi si è unito in matrimonio con la leggiadra signorina Milly Lazzati.

Molti e ricchi doni vennero offerti alla sposa.

La cerimonia civile fu presieduta dal comm. Levi, il quale con belle parole offrì alla sposa una penna d'oro.

Il rito religioso è stato celebrato con grande pompa nel a chiesa di S. Maria degli Angeli alle Terme da mons. Giovannelli, il quale offrì alla sposa un rosario di madreperla ed uno splendido libro da messa. Annunziò che il S. Padre aveva concesso alla coppia una speciale benedizione.

Dopo un sontuoso ristoro gli sposi partirono per un viaggio di nozze.

Auguri vivissimi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

INDEGNE MANOVRE. — Nei quartieri alti Rione Monti a tutte le persone non riconosciute di fede socialista non sono pervenute le schede elettorali.

Evidentemente si tratta di una indegna manovra dei partiti estremi, colla coadiuvazione dei soliti distributori tesserati.

Speriamo che le autorità sapranno trovare il mezzo di far cessare questa camorra.

IL COMIZIO ALL'ASSOC. FRA I ROMANI. — Ieri sera la sede dell'Ass. fra i romani era affollata di soci e di aderenti convenuti all'annunciato comizio elettorale. Dopo un breve e cordio del comm. Marcelli hanno parlato l'avv. Serino, il prof. Orrei, Odoardo Amaricci e il vic -pres. Piccarelli. Gli oratori, dopo aver illustrato i capisaldi del programma dell'Unione hanno con evidenza ed efficacia lumeggiato i pericoli di una amministrazione socialista o popolare.

UNA MANIFESTAZIONE ALL'ALTARE DELLA PATRIA. — Promossa dall'Associazione fra i Romani sabato nel pomeriggio avrà luogo una manifestazione patriottica. Da P. del Popolo un grandioso corteo di tutte le Associazioni che hanno aderito all « Unione » si recherà all'Altare della Patria a giurare solennemente la salvezza di Roma e d'Italia.

Alla grandiosa manifestazione hanno aderito anche numerose associazioni commerciali.

ALL'UFFICIO ELETTORALE MUNICIPALE — Buon sintomo di vittoria contro il pericolo dell'astensionismo, è la crescente affluenza degli elettori che non ebbero certificato per la votazione, e che si presentano a ritirare il duplicato presso l'Ufficio Municipale Elettorale.

I certificati non recapitati a domicilio erano 50.000; ora sono ridotti a 40.000.

In principio si presentarono 500 elettori al giorno, poi crebbero a 1000, indi a 1500 e ieri salirono a 2000.

Sarà bene che gli elettori non si ridncano tutti all'ultimo momento.

Il servizio procede rapidissimo per la diligente cura e la buona organizzazione del cav. Cons, e a mezzo dei molti sportelli aperti al pubblico la consegna si effettua in tre minuti.

Si tratta di un piccolo sacrificio quello di recarsi a ritirare il duplicato nell'Ufficio dell'*ex-Ospedale Militare in piazza S. Maria Maggiore*.

Siccome la lista dell' « Unione » ha un solo nemico: « l'astensionista » così la crescente affluenza degli elettori per il duplicato, è già di buon o sicuro auspicio per la vittoria della sua lista.

GLI ULTIMI COMIZI — Questa sera, domani e sabato saranno tenuti gli ultimi tre grandi comizi dell' « Unione ».

Questa sera alle 21 alla Sala Pichetti il prof. Ernesto Orrei esporrà il programma amministrativo provinciale.

Venerdì alle 21 al teatro Adriano avrà luogo un comizio presieduto dall'on. Federzoni. Parleranno: R. Balmas, Gino Bandini e Vico Pellizzari.

Sabato 30 ottobre alle ore 21 all'Augusteo l'« Unione per le elezioni amministrative » ha indetto un grande comizio elettorale di chiusura che per l'imponenza della sua riuscita sarà anche monito per gli elettori.

Il comizio presieduto dal sen. Luigi Rava avrà oratori: R. Angeluzzi, l'avv. A. Caprino, l'on. V. Carboni e l'on. A. Susi.

COMITATO ELETTORALE DEL III MANDAMENTO — Si è aperto ieri in piazza S. Silvestro il Comitato elettorale del III Mandamento.

COMITATO VI MANDAMENTO — Tutti gli elettori del Quartiere Esquilino aderenti alla lista dell' « Unione per le elezioni amministrative » sono vivamente pregati di passare nei locali del Comitato Esquilino in via Carlo Cattaneo, 4, per ricevere precise ed utili istruzioni sullo svolgimento della lotta elettorale. Presso il Comitato si riceverà anche offerta di prestazione personale per il giorno di domenica pros. e si distribuiscono speciali tessere di riconoscimento valevoli per gli elettori aderenti all'Unione.

Il Comitato è così composto: avv. Biancia Valenza, avv. Aldo Lusignoli, cav. Chiari, cav. Boccoli, Lardini Mariano Laurenza Domenico, Pallotta Angelo, Nappa Ettore ed altri.

IL FASCIO ROMANO DI COMBATTIMENTO — I soci del Fascio Romano di Combattimento sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che sarà tenuta domani alle ore 21.30 nella Sala Pichetti in via del Bufalo per deliberare sul seguente o. d. g.: Comunicazioni del Comitato – Elezioni Comunali – Questione adriatica – Celebrazione della Vittoria (4 novembre) – Elezioni Sociali – Varie. Si prega di non mancare.

I FERROVIERI — In questi giorni, dopo varie riunioni numerosi ferrovieri sanbibolovichi appartenenti al personale viaggiante, hanno deciso di votare la lista dell'Unione per le elezioni amministrative. L'esempio dato da questi ferrovieri è altamente significativo e non ha bisogno di commenti.

I TEATRI — La direzioni dei teatri Quirino, Nazionale, Valle e Argentina in considerazione delle elezioni di domenica hanno deliberato di iniziare le recitedirne alle 17.30 e cioè quando le urne saranno state chiuse.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi – anche pignorate – qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria – Seria Casa* – **Via Giovanni Lanza 146 - int. 10** – *Succursale* **Via dell'Umiltà 80** Telefono 67-36 - 18-59.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

DENUNCIE DI CREDITI E DEBITI VERSO SUDDITI GERMANICI. — La Società Generale tra Negozianti ed Industriali comunica a tutti gli interessati che col 30 del c. m. scade il termine utile per le denuncie dei crediti e dei debiti tra i sudditi italiani e sudditi germanici e rientranti nelle categorie enunciate nell'art. 2 del R. D. 2 maggio 1920 n. 693.

Le denuncie debbono essere fatte al Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace.

Il Comitato ha sede presso il Ministero dell'Industria e Commercio.

Berlitz School *Lezioni di Lingue* - Via Tre Novembre 114 (Presso P. Venezia)

LA MORTE DI G.B. ROLLA. — Il 26 corr. all'Ist. dei Saleniani è morto il comm. avv. Giovanni Batt. Rolla, maggior commissario della R. Marina.

Il defunto aveva conseguito il grado di generale in virtù delle sue doti d'intelletto e di salda coscienza.

Nutrito di una vasta coltura il comm. G.B. Rolla collaborò anche ad alcune autorevoli riviste pubblicando pregevoli articoli filosofici e letterari.

La famiglia Rolla, oggi piena di cordoglio per il lutto recente si reso già benemerita della patria, giacchè sul campo dell'onore caddero eroicamente durante la nostra grande guerra due fratelli del compianto comm. Rolla che potrivano il grado di generali nelle file del nostro glorioso Esercito.

ALLA BIBLIOTECA « VITTORIO EMANUELE ». — Dal giorno 3 del prossimo novembre, la Biblioteca « Vittorio Emanuele » resterà aperta al pubblico dalle 9 alle 19.

Casa di Vendite CORVISIERI e C.
9 - Importanti Vendite all'Asta - **9**
di due contuosi appartamenti, uno di
Proprietà di un Ufficiale Generale
che si trasferisce a Venezia, l'altro della
N. D. Sig. B.ssa Guiscardi
avranno luogo in ROMA nella Sede succursale **VIA DUE MACELLI 70** da **LUNEDI 25 OTTOBRE** a **VENERDI' 5 NOVEMBRE ALLA ORE 16 PRECISE.** Mobili Rinascimento Saletti dorati Luigi XVI; Servizi in marocchino. Due pianoforti uno verticale e l'altro a ½ coda; Quadri Libri ecc, ecc.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Gli stanchi della vita. — In via Pompeo Magno, ieri mattina Elena Fraccio di a. 19 ab. in via Marcantonio Colonna 44, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando due pastiche di sublimato. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

— La domestica Maria Marcolini di a. 23 ab. in via Simeto 27, ieri alle 13, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi gettandosi nel fiume dal Lungotevere Tebaldi. Tratta in salvo ed accompagnata all'osp. di S. Spirito venne trattenuta in osservazione.

Mortale malore. — In via delle Grazie ieri sera Luigi Bruschi di a. 62, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cade dal tram. — Al viale del Re, ieri sera Eugenio Santini di a. 76 ab. al vicolo del Leopardo 21, nel salire in un tram della linea 3, cadde riportando contusioni alla gamba sinistra. All'osp. della Consolazione fu giudicato in pericolo di vita.

Un cameriere investito. — Il cameriere Emilio Petrini di a. 32 ab. in via dello Statuto, 44, ieri mattina, al Largo Brancaccio, mentre si trovava aggrappato ad un tram della linea 28, fu investito da un automobile riportando contusioni alla gamba sinistra. All'osp. di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 40 giorni.

L'opera dei ladri. — Dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio ieri fu arrestato Giovanni Vita di a. 22 ab. in via Carlo Cattaneo 21, perchè autore di vari furti nella tipografia Poli in via Aurora.

— Il suddito tedesco dr. Lo Hoht, ieri mattina in piazza del Cinquecento, mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 100 lire.

— L'altra notte ignoti ladripenetrati nelmagazzino dei fratelli Finocchi al Corso Vitt. Emanuele rubarono diversi oggetti per circa 11 mila lire di valore.

— I soliti ignoti ladri, l'altra notte penetrati nel villino della contessa Olga Taveggi in via Antonio Vitti 8 rubarono diversa argenteria per un valore di circa 20.000 lire.

— Ieri alle 16 fu arrestato Pio Lorenzetti di a. 26 senza fissa dimora, perchè aveva tentato rubare un anello d'oro nell'oreficeria Frezza in via Muratte.

Triste pepilogo di un investimento. — Ieri cessò di vivere all'osp. di S. Giovanni Ferdinando Tamponi che il 21 corr. come narrammo fu investito da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo.

Sorprese di bische. — Dagli agenti della squadra investigativa ieri fu eseguita una sorpresa nella bisca tenuta da Giuseppe La Bella in via Isonzo 54. Venne elevata contravvenzione a 8 giuocatori e furono sequestrate 300 lire.

— Un'altra bisca fu sorpresa ieri sera tenuta da Marco Contestabile in via del Leone 19. Fu elevata contravvenzione a 9 giuocatori e vennero sequestrate 2000 lire.

La Ditta FILAGRANA

espone nei suoi saloni di via Gregoriana 12 abiti da visita, da sera e mantelli.

L. di P. Loew e C.

36, TRITONE - **ROMA** - TRITONE, 36

LE PIU' BELLE STOFFE ◆ LA MIGLIORE BIANCHERIA

TEATRI DI ROMA

Dove canta l'allodola al "Nazionale,,

Lo spunto originario di questo episodio lirico-sentimentale potrebbe trovarsi nell'*Addio giovinezza*. Come nella deliziosa commedia che il nostro Petri ha rivestito di un deliziosissimo commento musicale, in questo melanconico idillio di marca austriaca, c'è un giovanotto (artista invece che studente) che s'innamora di una povera ragazza, la lusinga e poi l'abbandona. E l'abbandono anche qui è legittimato dalla diversità di condizione che scava un solco tra *lui* e *lei*, sicchè la separazione appare inevitabile. Anche qui la piccola creatura di passione difende il suo amore contro l'affascinante mondana. Anche qui tutta la dolce poesia di un'avventura da « bohemien » trova il suo doloroso epilogo attraverso alternative di tenerezza e di gelosia, di speranza e di disperazione.

La piccola *Margit* (l'allodola) che il pittore *Sandor* ha incontrata in un villaggio e che posa pel ritratto ch'egli invierà alla prossima esposizione, segue l'artista alla capitale, illusa dalle di lui promesse di matrimonio. Ma qui l'attende il disincanto. I suoi modi villerecci, la sua ingenuità ignara, le sue esuberanze un po' grottesche, ora che le incornicia la signorile eleganza dello studio del pittore, appaiono a questi nella loro grossiera realtà, che non valgono ad attenuare la leggiadria del volto della piccina e la gentilezza dell'animo suo. Ed essa, che si accorge del cambiamento avvenuto nel cuore dell'amato, che si persuade delle incompatibilità sua in quell'ambiente ove si danno convegno signore sfarzose e cavalieri dello *chic*, — comprende che il suo bel sogno è svanito. E quando le avviene di sorprendere *Sandor* fra le braccia di una seducentissima divetta, — *Margit* ricompone in fretta il suo misero fagotto e ricerca la strada che la riconduca al paesello natio. L'« allodola » non sa più cantare entro la triste gabbia dorata... Forse leggiù, tra le sue mucche, nel breve orto fiorito in faccia al suo cielo vasto e sereno, ritroverà la freschezza della sua anima canora e le strofe della canzone che ora le muore sulle labbra scolorite...

***

La musica che riveste questo idillio in tre atti è di nobile fattura. Non è il Lehar della *Vedova allegra*, ma piuttosto il Lehar di *Eva* che si rivela nel non breve spartito, per quanto attenuato in fatto d'ispirazione. Giacchè in questa operetta più che abbandonarsi ad una facile spontaneità canora, il fecondo maestro viennese s'indugia con compiaciuta abilità a intessere delicati strumentali in cui la melodia si adorna di tutte le più efficaci colorìture dell'armonia svolta con sapienza e buon gusto.

I due pezzi orchestrali che chiudono il 2° e 3° atto sono pagine di indiscutibile valore artistico. Non è a dire che a questa « Allodola » manchino assolutamente le pagine improntate alla consuetaore cochialità, ma anche in queste si rivela il signorile sforzo del compositore di sfuggire ad una facilità di plateale effetto.

Se, pertanto, questa operetta nulla aggiunge alla fama gloriosa del fortunato autore di tanti capolavori del genere, dimostra nondimeno come la sua tavolozza musicale possegga risorse di raro sapore e di raffinata abilità

***

L'esecuzione è stata assai pregevole ed apprezzata. Tutti gli artisti della Compagnia di Gino Vannutelli han gareggiato in valentia ed impegno. La Aylmer è stata una *Margit* piena di grazia e d'ingenuità; una *Vilma* elegante e affascinante la Pacifici. Il Vannutelli ha impersonato *Sandor* con prestanza ed efficacia. Il Consalvo ha creato la macchietta del vecchio *Peli* con raro maestria. A posto tutti gli altri. L'orchestra è stata all'altezza dello spartito di cui ha reso tutte le finezze, — e di ciò va data lode al maestro Nicola Ricci.

La messa in scena è apparsa oltre ogni dire accurata e decorosa.

Per la cronaca aggiungeremo che vi sono stati *bis*, numerosi applausi e diverse chiamate ad ogni atto.

— Da stasera cominciano le repliche. s. d.

Costanzi. — La *Wally* ha ottenuto anche ieri sera le più liete accoglienze. Gli interpreti tutti, ed in particolare il m. Baroni, sono stati festeggiatissimi.

Questa sera seconda rappresentazione dell'*Amico Fritz*. Seguirà il ballo comico *La fata delle Bambole* diretto dal m. Cimara.

Domani a prezzi popolarissimi replica a generale richiesta della *Cavalleria rusticana*. Seguirà *La fata delle bambole*.

Argentina. — Il pubblico elegantissimo che ieri sera gremiva ogni ordine di posti, prodigò molti applausi alla illustre attrice Virginia Reiter, nell'insuperabile interpretazione di *Magda* di Sudermann. Coadiuvarono felicemente la grande artista il Rocca la Pezzaglia, il Bertoletti e gli altri.

Questa sera replica di: *Madame Sans Gêne*.

Quirino. — Ieri sera per la replica della *Casa delle tre ragazze* non un posto vuoto. La deliziosa musica di Schubert, la signorilità del libretto, il valore grande degli interpreti, giustificano lo schietto entusiasmo del pubblico per questa operetta che si stacca così notevolmente dalle altre e il cui successo, raro negli annali del teatro operettistico va sempre più intensificandosi. E si spiega che la « Città di Milano », malgrado la varietà del suo repertorio continui ininterrottamente le repliche di questa *Casa delle tre ragazze*.

Stasera naturalmente 35ª replica.

Valle. — Rammentiamo che questa sera la Compagnia Gandusio darà la seconda novità della stagione, con *Bernardo l'Eremita* commedia in tre atti di Luigi Antonelli.

Eliseo. — Molto pubblico ieri sera per la replica della *Casta Susanna*, protagonista deliziosa briosissima Tina Ferrante alla quale furono tributati vivissimi applausi.

Stasera *La Signorina del cinematografo*.

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta questa sera sarà protagonista della brillantissima commedia *'A commarera nova*.

Mo gana. — La Smusseo', il Tanzi, l'ott'imo baritono Auchner, ottennero ieri sera con *La Traviata* un lusinghiero successo. — Oggi prima rappresentazione della *Carmen* con Maria De Angelis.

Kursaal. — Nei due spettacoli di oggi il Circo equestre Bisini — che va sempre più acquistando il favore del pubblico — svolgerà un nuovo ed attraente programma.

Sala Umberto

Grandioso successo di TECLA SCARANO, LOS SINAZ, LUCIA CASTALDI. – Oggi debuttano: TRENTANOVI'S, meravigliosi cani da salotto.; ORESTE BRACCI, cantante; EBE VILLALTA, divetta.

Apollo

Il successo che sin dalle prime sere ha accompagnato la « rievocazione » di antiche canzoni napolitane, non accenna a diminuire, e si può anzi affermare che esso aumenti ogni sera d'intensità. Ciò si deve in special modo all'ottima esecuzione che ne danno la stella italiana ISABELLA VALPRATO, il cav. ADOLFO NARCISO, il tenore LAGANA', ecc. Lo spettacolo che precede l'audizione è addirittura straordinario con l'applauditissimo **ENIGMA**, la stel a eccentr ca BONNARD, la divetta CLARETTA FREDY, gli acrobati FABBRI, i musicali THE EOLOS, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'amico Fritz* e *La fata delle bambole*, ore 20.30.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.30.
Argentina. — *Madame sans Gene*, ore 21.
Valle. — *Bernarda l'eremita*, ore 21.
Nazionale. — *Dove canta l'allodola*, ore 21.30.
Adriano. — Spettacolo cinematografico.
Manzoni. — *'A cumnarera nova*, ore 21.
Eliseo. — *La signorina del Cinematografo*, ore 21.
Morgana. — *Carmen*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.
Metastasio. — Spettacolo variato.

APOLLO
Ore 21,30 2ª serie Audizioni antiche canzoni napoletane — *Precederà*: Enigma, La Bonnard, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Salomè*, dramma di passione, di perfidia e di fede.
CINEMA OLYMPIA. — *Lord Bluff* cinecommedia della casa Ambrosio.
CINEMA ORFEO. — *L'occhio del Santo*, dramma in quattro atti.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle ore 21 - REPLICA
Le tre ragazze

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

P M **PNEUMATICI PIRELLI**

MAGNESIA S. PELLEGRINO
Marca d'Fabbrica Depositata
COME si deve usare la vera
MAGNESIA S. PELLEGRINO
(Prodel)
COME PURGANTE
un cucchiaio da tavola alla sera prima di coricarsi o al mattino a digiuno.
COME RINFRESCANTE
un cucchiaio da caffè.
NEI DISTURBI di STOMACO, acidità, crampi,
da quattro a sei cucchiaini da caffè.
La Magnesia S. Pellegrino si vende in flaconi e in buste in tutte le buone Farmacie.
Busta L. 0,55 - Flac. picc. L. 4,40
Flacone grande L. 8,80
(Pello compreso)
LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO
MODERNO
Corso Vittorio Em. 24 - TORINO
Esigere il Santo Pellegrino attraversato dalla firma « Prodel »

La Rinascente
Le migliori stoffe per signora
in Lana e in Seta

Tosanitico di S. M. il Re d'Italia
APERITIVO FERNET-BRANCA DIGESTIVO
Fernet-Branca
Soc. Anon.
Fratelli Branca
Milano

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

INFORMAZIONI

Compleanno del Pres. del Consiglio

Ieri mattina alle ore 9 e mezzo, il Pres. del Cons. è giunto a Palazzo Viminale. Lo attendevano tutti i funzionari della Presidenza e dell'Ufficio Stampa che vollero porgere al Capo del Governo, che ieri compiva 78 anni, felicitazioni ed auguri.

L'on. Giolitti, che appariva d'aspetto floridissimo e di ottimo umore, si mostrò lietissimo dell'affettuosa manifestazione, e, ringraziando i suoi collaboratori, ricambiò ad essi gli auguri, ed aggiunse sorridendo: « Veramente invece delle felicitazioni bisognerebbe fare le condoglianze; ma siccome io ho intenzione di continuare per molto tempo, così accetto gli auguri e ringrazio ».

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo a palazzo Viminale il Consiglio plenario dei ministri.

Al suo ingresso nella sala, l'on. Giolitti è stato vivamente felicitato dai colleghi per la ricorrenza del suo genetliaco.

Il Consiglio dei ministri ha preso le deliberazioni seguenti:

rinvio delle elezioni per i Collegi arbitrali;

presentazione di uno schema di decreto circa la nomina dei rappresentanti dell'Italia nella assemblea generale dell'Istituto internaz. di Agricoltura che avrà luogo in Roma il 3 novembre;

estensione del diritto del rimborso delle spese di viaggio agli iscritti di leva;

nomina dei senatori Tittoni e Schanzer alla Corte permanente dell'Aja;

restituzione della imposta su l'alcool impiegato nella preparazione dei prodotti medicinali esportati all'estero;

schema di R. D. che autorizza il Tesoro a concedere altre anticipazioni alla Società ferroviaria del Mediterraneo, nel limite massimo di 50 milioni;

Schemi di decreti:

a) Col quale viene prorogata di sei mesi la durata delle norme vigenti circa il soggiorno degli stranieri nel Regno e all'entrata e all'uscita delle persone nel Regno.

Con l'ultimo decreto sul passaggio allo stato di pace al 31 ottobre cesserebbero di aver vigore molte norme emanate nel periodo di guerra. Ora le norme restrittive pel soggiorno degli stranieri e per l'uscita e l'entrata di persone si è ritenuto che debbono prorogarsi per varie ragioni, alcune di ordine interno; altre per considerazioni di ordine fiscale.

b) Schema di R. D. circa la proroga del decr.-legge 25 luglio 1915 in materia di cittadinanza.

Date le condizioni non perfettamente normali in cui è l'Europa non si crede per ora di ritornare in tutto e per tutto alle norme ordinarie su l'acquisto della cittadinanza.

L'on. Giolitti ha fatto ai colleghi una chiara esposizione sulla situazione interna notevolmente migliorata ed ha trattato la questione agricola, in particolar modo nei riguardi della Sicilia e relativa occupazione forzata di alcuni latifondi. Il Governo si è interessato di risolverla in linea di giustizia ed ha dato incarico ai Prefetti ed al Commissario straordinario, espressamente inviato in Sicilia, di esaminare caso per caso sulla rispondenza delle occupazioni allo spirito delle leggi Visocchi e Falcioni. Ove tale rispondenza vi sia gli occupanti non saranno molestati, in caso contrario saranno obbligati a lasciare i fondi arbitrariamente occupati.

Sulla soluzione della questione agraria nel Bolognese l'on. Giolitti prospettò le molte gravi difficoltà che si sono dovute superare per addivenire ad un soddisfacente accordo.

Disse come si trattava di salvare oltre 100.000 quintali di grano, in procinto di andare perduti per mancata mietitura.

I braccianti pretendevano che nessuna quota di utile fosse andata ai proprietari e quella loro spettante si desse alle Congregazioni di carità; i proprietari non consentivano e il raccolto, intanto, andava in malora.

Il Governo fece comprendere che trattandosi di grano requisito, lo avrebbe fatto mietere colla forza conservandolo poi sino a definizione della vertenza. Così fu fatto e il raccolto fu salvo, immagazzinato il grano si potè, poi, raggiungere l'accordo.

Il Consiglio ha anche discusso intorno alle ultime fasi della questione adriatica, sul referto dell'ammiraglio Millo per quanto si riferisce alla Dalmazia e sulle basi su cui potranno essere impostate le trattative col governo jugoslavo, dal quale si attendono ora risposte per determinare data e luogo del convegno.

Il Consiglio ha pienamente approvato l'operato del Pres. del Cons. e del ministro degli Esteri.

Il Consiglio ha anche discusso il progetto di riforma del Consiglio Superiore del Lavoro, rinnovando la deliberazione in merito.

Il Consiglio ha provveduto inoltre alla nomina di una Commissione per stabilire le principali norme giuridiche e tecniche per lo studio e le proposte relative alla demanializzazione del sottosuolo.

Sul lavoro a domicilio il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge che tiene conto delle particolari esigenze del paese già esaminato e in qualche parte modificato dal Icomtato permanente del Lavoro. Lo schema dà la definizione dell'operaio a domicilio; delimita il campo di applicazione della legge alle industrie in cui il lavoro a domicilio è più frequente e lascia però facoltà al Governo di estenderla ad altri rami di produzione.

Fu anche deciso di dare in tutta Italia la massima solennità alla celebrazione del prossimo anniversario della vittoria e di impartire alle autorità di provincia disposizioni perchè in tale occasione sia provveduto ad una efficace tutela dell'ordine pubblico.

Movimento diplomatico

Ieri, il Consiglio dei Ministri non si è occupato del preannunciato movimento diplomatico, rinviando la discussione in merito ad altra riunione.

Per quel che sappiamo il movimento sarà abbastanza vasto e comprenderà titolari di importanti sedi di ambasciate e di legazioni.

L'ammiraglio Millo

L'ammiraglio Millo, dopo avere conferito coi Ministri della Guerra e della Marina, è stato ieri nuovamente ricevuto dal Presidente del Consiglio col quale ha avuto una lunga conferenza.

— Alle ore 16 l'ammir. Millo venne una terza volta ricevuto dall'on. Giolitti, col quale s'intrattenne per tre quarti d'ora circa.

Quest'ultimo colloquio si commenta con molto favore riguardo alle aspirazioni dell'ammir. Millo, perchè egli, uscendo dal Gabinetto del Presidente del Consiglio, non accennava a nessuna preoccupazione, anzi appariva tranquillo e soddisfatto.

— Ieri sera l'ammiraglio Millo è partito per Ancona diretto a Zara.

Un attestato di riconoscenza a Trento

Il Ministro delle Finanze, on. Facta, ha ottenuto dal Consiglio dei Ministri l'autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge per la cessione gratuita al Comune di Trento dello storico colle denominato: « Doss di Trento ».

L'on. Alessio dall'on. Giolitti

Ieri nello ore pomeridiane l'on. Alessio, Ministro dell'Industria e del Commerci, conferì col Presidente del Consiglio.

L'America e le dichiarazioni dell'on. Giolitti

Telegrammi da S. Francisco comunicano l'ottima e rasserenante impressione ricevuta in tutta la California dalle schiette e veritiere dichiarazioni sulla situazione italiana fatte dal Presidente del Consiglio.

L'on. Corradini e la stampa

Intorno alla situazione interna e specialmente per quanto si riferisce a questioni agrarie il Sottosegr. di Stato on. Corradini ha voluto fornire alcune note illustrative ai rappresentanti di molti giornali, a questo scopo convocati a Palazzo Viminale.

L'onorevole Corradini ha ricevuto congratulazioni per l'opera da lui piegata nella soluzione delle agitazioni ag arie (Vedi *Consiglio dei Ministri*).

L'on. Corradini ha concluso assicurando che le condizioni generali del paese sono molto migliorate. Dal concordato avvenuto per la soluzione della questione dei metallurgici ogni eccesso è stato represso, sia nel riguardo della occupazione delle fabbriche, come in altri casi, compresi gli atti di indisciplina compiuti da ferrovieri e le manifestazioni di violenza di gruppi anarchici. Si tratta di reati che,non avendo altro carattere se non quello di polizia, vengono prontamente repressi.

Il Governo non ritiene che fatti di politica interna possano avere rapporto con la politica estera. L'esercito è disciplinato e obbediente. Ogni giudizio pessimistico su la situazione interna del paese si deve quindi ritenere tendenzioso.

Amnistia finanziaria e nuove provincie

L'amnistia finanziaria deliberata dal Cons. dei Ministri per le nuove provincie del Regno ha anche una portata politica. L'Austria ne aveva già concessa una simile nel 1914 anche perchè vigeva nel suo regno da 22 anni l'imposta progressiva sulla rendita personale con accertamenti ben organizzati e penalità assai elevate. La portata della nuova amnistia è estesa non solo alle penalità ma anchè al condono degli arretrati e cioè dei redditi anteriormente occultati, perchè non si è ritenuto giusto che oggi si tenessero responsabili i nuovi regnicoli a confessare il loro reale possesso per le sottrazioni commesse a danno dell'ex-regime.

Per i danneggiati dal terremoto

La Colonia Italiana di North Philadelphia (Stati Uniti d'America) ha fatto giungere a S. A. R. la principessa Jolanda la somma di L. 10.225 destinata al sollievo dei colpiti dal terremoto di Toscana. Per meglio corrispondere alle intenzioni di quei nostri generosi e patriottici connazionali la somma è stata rimessa per l'erogazione al comm. Vincenzo Pericoli, Alto Commissario per le terre danneggiate dal terremoto.

MINISTERO COLONIE
SAID IDRISS A ROMA

Abbiamo da Bengasi:

Si attende il testo ufficiale dell'accordo concluso fra il Governatore sen. De Martino ed il principe senussita.

Sappiamo, intanto, che l'accordo ha pienamente soddisfatto Said Idriss, il quale anche per ringraziare il Governo italiano della sua recente nomina ad Emiro, verrà a Roma su di una nave da guerra, nella prima quindicina di novembre per fare, come è suo vivo desiderio, atto di omaggio e di fedeltà al Re.

La pesca delle spugne

Il Ministero delle Colonie, su proposta concorde dei due governi della Cirenaica e della Tripolitania e del Ministero del Lavoro, ha modificato le tariffe in vigore per le assicurazioni dei palombari nella pesca delle spugne.

Il criterio che ha prevalso nel regolare le nuove disposizioni è inspirato al alte ragioni di umanità — e ad una maggiore tutela della vita dei pescatori, spesso sottoposti impunemente ad una lavoro rischioso ed estenuante.

Le vecchie tariffe disponevano che nel caso di invalidità permanente, il pescatore avesse un'indennità di L. 1000; e nel caso di morte, di L. 2000.

Con le nuove disposizioni, le indennità sono fissate in L. 4000 nel caso di inabilità permanente; in L. 8000 per l'inabilità assoluta a qualsiasi lavoro e di morte. Se si considerino gli enormi guadagni che fanno gli armatori ed i capitani, sembra forse non ancora adeguata la rispondenza delle assicurazioni ai rischi cui sono sottoposti i pescatori. Ma se i nuovi provvedimenti potranno produrre un più equo trattamento per quei miseri lavoratori, per ciò solo sarà, come sempre, vanto dell'Italia di averli attuati.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Assegni di benemerenza

E' stato conferito un assegno vitalizio di benemerenza ai seguenti direttori didattici e insegnanti elementari:

Direttori: Zanotti Carlo, Granarolo (Bologna); Carbone Giacomo, Sampierdarena (Genova); Perugini Andrea, Milano; Romano Roberto, Casale Monferrato (Alessandria); Finna Raffaele, Santulussurgiu (Cagliari); Santilli Achille, Aquila; D'Andrea Antonio, Cosenza; Saponaro Giov. Batt., S. Cesario (Lecce); Avigni Luigi, Pavia; Fagiuoli Alessandro, Verona Condorelli Giovanni, Misterbianco (Catania); Paoletti Lepri Paolina, Livorno; Fonda Giuseppina, Venezia; Lastri-Spini Antonietta, Firenze; Tonisti Amalia, Vicenza; Ruffini Natale, Ancona; Giudice Giuseppe, Roma; Agostini Emilio, Ascoli Piceno; Chef Vittoria, Napoli.

Maestri: Massardo Emilia, Sale (Alessandria); Nasi Aldegonda, Mirandola (Modena); Marchini Teresa, Roccavione (Cuneo); Rossi Anna, Mantova; Villani Maria Luisa, S. Pietro in Casale (Bologna); Anelli Irma, Vasto (Chieti); Sacco Carolina (Siracusa); Ravissa Annalena, Torino; Ducati Fagiuoli Carolina, Sommacampagna (Cerona); Caggiati Imogene, Parma; Manca Maria, Sassari; Leonardi Felicia, Francofile (Caserta); Burroni Masi Eufemia, Asciano (Siena) Cataldi Francesca, Lecce; Guizzardi Maria, Formignana (Ferrara); Muscolino Felice, S. Teresa in Riva (Messina); Giansiracusa Salvatore, S. Mauro Torinese (Torino); Forchielli Luigi, Selara (Rovigo); Capuano Luigi, Ischitella (Foggia); Buonaguidi Angelo, S. Miniato (Firenze); Pellegrini Luigi, Ponte S. Pietro (Bergamo) Isidi Antonio, Polla (Salerno).

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Il riordinamento dei servizi ferroviari

Il Ministro, on. Peano, ha fatto ieri in Consiglio dei Ministri un'esposizione molto sintetica del lavoro che egli sta facendo, coadiuvato dal comm. Crova, per il riordinamento generale dei servizi ferroviari.

Tale riordinamento, consigliato evidentemente dal proposito di fare in modo che, con una notevole economia si abbiano i servizi più rispondenti ai bisogni, si riferisce principalmente ai vari rami amministrativi ed al decentramento dei servizi tecnici, specie per ciò che riguarda il ramo movimento.

Per quanto concerne il lato amministrativo è intendimento dell'on. Ministro di procedere a una migliore utilizzazione del personale nel senso di sfollare i servizi dei laureati in ingegneria preposti a funzioni per le quali sarebbero competenti solamente laureati in discipline amministrative, i quali attualmente, invece si trovano in una condizione di inferiorità dannosa al buon andamento dell'Amministrazione.

Per quanto concerne il lato tecnico, come si sta attualmente praticando in altre Amministrazioni dello Stato (istruzione pubblica), si applicherà, su vasta scala, il decentramento dando una maggiore autonomia alle direzioni provinciali e compartimentali

Questo riordinamento procurerà anche a notevoli economie mediante la fusione dei servizi che porterà a una riduzione del numero dei quadri e delle qualifiche e con l'applicazione di una disposizione transitoria, concordata col personale, in base alla quale sarà concesso all'impiegato di essere collocato in pensione dopo 15 anni di servizio provvedimento questo che provocherà una notevole riduzione del personale di ogni branca.

A ridurre il *deficit* del bilancio ferroviario contribuirà largamente un ritocco alle tariffe ciò che però, avverà in seguito.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
Nella Magistratura

In seguito alla notizia pubblicata ieri riguardante i movimenti di magistrati nelle nuove provincie possiamo annunciare che il Guardasigilli, on. Fera, ha presentato un apposito decreto-legge che non approvato nel Consiglio dei Ministri di ieri lo sarà certamente in uno dei prossimi.

Commissioni

Il Guardasigilli, on. Fera, sta preparando la nomina di una Commissione che studi e coordini opportune norme per la riforma delle cancellerie; per rendere più sollecito lo sviluppo delle pratiche giudiziarie e per coordinare infine alcune proposte per il necessario miglioramento economico di questa categoria di funzionari.

MINISTERO AGRICOLTURA
Legislazione mineraria

Dalla Direzione generale delle miniere sono stati raccolti gli elementi che serviranno per la elaborazione di un progetto di legge che un'apposita commissione nominata ieri dal Consiglio dei Ministri redigerà per espresso desiderio dell'on. Micheli.

La legge, secondo il concetto del Ministro, dovrebbe riesaminare tutta la complessa questione tenendo conto della necessità di unificare la complessa legislazione e definire norme per regolare la proprietà del sottosuolo.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Ecco il testo del decreto pubblicato ieri sera dalla *Gazz. Uff.* sulla tariffa telegrafica per la Libia:

Art. 1. – A decorrere dal 16 ott. 1920, le tariffe pei telegrammi scambiati fra la Tripolitania e la Cirenaica e per quelli scambiati fra le dette colonie ed il Regno è di cent. 25 per parola, con un minimo di otto parole.

Art. 2. – Per i servizi speciali relativi ai telegrammi di cui all'art. precedente vigono le norme e la tariffe del regolamento telegrafico internazionale.

Decentramento del servizio pacchi

Il Ministro delle PP. TT., con recente provvedimento ha demandato alle Direzioni provinciali la completa istruttoria dei reclami, che vengono presentati in merito ai pacchi postali.

Per seguire un opportuno criterio di decentramento, il Ministro, ritenendo che le Direz. prov., le quali conoscono a fondo ogni singola vertenza, hanno non solo la competenza, ma tutti gli altri elementi necessarii per potere emettere un autorevole giudizio sulla responsabilità, ha deciso che le Direz. stesse provvedano al pagamento dell'indennità dovute, senza attendere la superiore autorizzazione.

In tal modo si viene a semplificare e disciplinare una situazione già esistente di fatto, in quanto il giudizio che ora emette il Ministro nella quasi totalità dei casi è conforme a quello espresso nei rapporti delle Direzioni. Le varie vertenze potranno esser d'ora innanzi più speditamente definite,anzichè prolungarsi e il servizio dei reclami diverrà assai più agile e meglio risponderà all'esigenze dei reclamanti.

Per l'esatta applicazione di tale provvedimento — *che va considerato come l'inizio di un opportuno innovamento dei sistemi burocratici* — il Ministero ha emanate precise norme per quanto concerne la istruttoria medesima e le disposizioni da adottare ad istruttoria compiuta.

Esami per aiuto ufficiali

I candidati agli esami per aiuto-ufficiale, i quali presceglieranno il programma telefonico, dovranno sostenere le prove nelle seguenti materie: italiano, aritmetica, fisica, chimica, telefonia, lingua francese, lingua tedesca (*facoltativa*) e ling. inglese (*facoltativa*).

Servizio fonotelegrafico

Sono stati autorizzati al servizio fono-telegrafico nella Venezia Tridentina, gli uffici di Vigolo, Vattaro, Merzano ed Imer.

Prendiamo occasione per richiamare l'attenzione degli onorevoli Pasqualino Vassallo e Salata perchè il servizio telefonico con le terre redente sia meno impossibile.

Dall' Estero

I rapporti anglo-russo

(S) **Parigi, 27** — L'*Agenzia Havas* riceve da Londra: il Governo inglese ritiene che, in seguito alla crisi provocata dall'arresto del lavoro, la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia è più necessaria che mai sempre però a condizione che i prigionieri siano liberati.

Nell'Asia Minore

(S) **Londra, 27** — Il *Times* ha da Costantinopoli che il gen. Gourand, iniziando una nuova offensiva contro i nazionalisti turchi, li ha respinti dalla regione di Dorak e dall'ansa del fiume Seihun.

Tragedia domestica italiana a Madrid

(S) **Madrid, 27.** — Stamane, per gelosia, il maestro di scherma Ferraro ha ucciso sua moglie a colpi di sciabola. Il maestro è stato arrestato. E' stato pure arrestato il maestro di scherma Barone Athos, accusato di complicità nell'adulterio rimproverato dal Ferraro a sua moglie.

Per onorare Napoleone

Parigi, 27. — Il generalissimo Diaz è stato chiamato a far parte del Comitato per il centenario della morte di Napoleone I, Comit. di cui fanno parte il generalissimo americano Pershing, il maresciallo Foch e il maresciallo Douglas Haig. Presidente del Comitato sarà il generale Foch.

Tutte le nazioni che assicurarono, attraverso le quattro grandi armate, la vittoria del 1918 concorreranno, con denaro e col loro alto prestigio, a onorare la solennità napoleonica, che avrà un'eco in tutto il mondo.

Sul risultato del plebiscito in Carinzia

Lubiana, 25. — E' chiaro ormai il perchè gli jugoslavi nel plebiscito in Carinzia hanno avuto una forte minoranza. La questione è ora animatamente discussa tanto dalla stampa slovena, quanto da quella di Belgrado. Mentre i politicanti serbi, furibondi, nei giornali di Belgrado rimproverano agli sloveni la mancanza di ogni senso nazionale e persino di tradimento: gli sloveni, da parte loro rinfacciano ai serbi una verità che li punge forte.

Secono le concordi affermazioni dei giornali sloveni, contro l'unione della Carinzia alla Jugoslavia, non soltanto avrebbero votato tutti i tedeschi, ma anche una parte degli sloveni; e questo per la semplice ragione, che il popolo, in questo breve periodo di tempo, è già stanco delle vessazioni degli impiegati serbi; perchè non vuole sopportare le bastonate degli ufficiali serbi, e infine, perchè la sciagurata politica finanziaria del governo di Belgrado ha fortemente diminuito il valore del danaro.

Nella stampa svizzera si stanno pubblicando forti attacchi contro le autorità jugoslave in Carinzia, e si rileva specialmente il fatto, che nessun sloveno vuol servire nell'esercito del Re Pietro, poichè dovrebbe, come soldato serbo, incendiare i villaggi ed ammazzare la popolazione del Montenegro e dell'Albania. Intorno a ciò ha recentemente pubblicato precise affermazioni che non si possono smentire, il più autorevole giornale svizzero la *Neue Zuricher Zeitung*.

Le operazioni di Wrangel

(S) **Costantinopoli, 27.** — Secondo le ultime notizie da Sebastopoli le truppe del gen. Wrangel hanno abbandonato la città di Alexandrowsk senza combattimento.

Ungheria

(S) **Budapest, 26.** — Il Ministro delle Finanze ha presentato all'Assemblea Nazionale un disegno di legge per vietare uscita di beni del paese. Qualsiasi trasferimento all'estero di valori superiori a cinquecento corone è sottoposta ad un permesso speciale che può essere rilasciato soltanto ai viaggiatori ed ai commercianti.

Belgio

(S) **Bruxelles, 27.** — Un incendio è scoppiato nella mattinata nelle officine Peltzer e Verviers producendo ingenti danni.

Germania

Berlino, 26. — In risposta al comunicato dell'Agenzia *Havas* sulla situazione carbonifera in Francia la stampa tedesca riproduce le dichiarazioni fatte dal Ministro francese Troqueur l'8 settembre, con le quali affermava la situazione carbonifera in Francia assai soddisfacente.

— La *Deutsche Tageszeitung* scrive: La notizia olandesi sull'offerta che la Francia avrebbe fatta al mercato mondiale per il carbone è vera, allora dovrebbe la Germania fare ogni pressione per ottenere la possibilità di portare il suo carbone al mercato internazionale. In tutti i modi la Germania dovrebbe avere la concessione di diminuire il fornimento di carbone alla Francia.

Francia

LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO

(S) **Parigi, 27.** — Il Ministro della guerra Lefevre ha dichiarato che il progetto di legge sulla riorganizzazione dell'esercito è un insieme di disposizioni che sono suscettibili di varianti in seguito a uno scambio di idee ed ha aggiunto che la nazione armata si impone.

...

Il Ministro ha dichiarato che si occuperà della riorganizzazione dei quadri. Egli desidera che vi sia un gran numero di arruolamenti volontari a lunga ferma, la cui cifra necessaria ritiene possa essere tra i cento e i centocinquanta mila uomini in modo da permettere di ridurre la durata del servizio obbligatorio a due anni.

Svizzera

(S) **Berna, 27.** — E' stata inaugurata ieri la Borsa svizzera di commercio che si occuperà delle transazioni della Svizzera con l'estero.

(S) **Berna, 27.** — Il Cons. federale ha firmato una convenzione con la quale l'azienda delle poste e telegrafi del principato di Liechtenstein è affidata all'amministrazione svizzera.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 27 Ottobre

Rend. it. 3 ½ fine pros.: 66.25 – Consolidato 5 % 68.25 a 68.05 a 68.30 a 68.20 – fine pros. 68.40 a 68.37 ½ a 68.57 ½ a 68.50 – Banca Commerciale pros. 1006 a 1012 – Credito Italiano pros. 633 a 638 – Banca It. di Sconto liq. 549 a 550 – Ansaldo liq. 1815 – Banco Roma 110 – Meridionali pros. 321 a 323 – Credito Marittimo liq. 94.95 – Nav. Geb. Italiana liq. 605 pros. 598 a 600 a 605 – S. N. I. A. pros. 67 a 69 – Tramvai Omnibus 129 n. – Ansaldo pros. 108 a 107 – Ilva liq. 98 pros. 97½ a 99 – Terni pros. 548 – Eridania pros. 285 a 280 a 282 a 281 – Prodotti Azotati liq. 244 a 245 – Concimi Romani pros. 136 ½ – Immobiliari liq. 410 – Fondi Rustici cent. 190 – Fiat liq. 184 pros. 186 a 189 a 188 – Marconi pros. 203 a 204 – Cotoniere pros. 122 a 123 a 122 – Commerciale Triestina liq. 600 pros. 603 – Libera pros. 685 a 687.

Cambi: Parigi 169.80 – New York 26.65 – Londra 93.20 – Berlino 37.80 – Svizzera 421.15 –

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 171.05 – Londra 92.27½ – Svizzera 420.03 New York 26.55 – Vienna 8.35 – Berlino 38.53½ – Oro 365.85.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 28. — Cambio su Italia 23.82½ – su Berlino 9.17 ⅜ – su Vienna 2.12 – su Londra 21.97 – su Parigi 40.65 – su New York 5.326¼.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 26 ottobre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 66.06 – id. 5% netto id. id. 67.94.

BORSA DI PARIGI

(S) PARIGI 27. — Listino di Borsa: Rend. franc. 3% perp. Fr. 54.20 – id. id. 3% amm. ant. 65.50 – id. id. 5% amm. nuova 86.45 – Prest. franc. 4% 1917 63.60 – id. id. 4% 1918 lib. 69.25 – Tunisine 268.50 – Brasile 4% 93. – Rend. russa 3% 1891 28.75 – id. id. 5% 1906 39.25 – id. id. 4% 1909 20.10 – id. serba 4% 41.50 – id. turca 67 – B. di Francia 5200 – B. di Parigi 1644 – Cred. Fond. 749 – Cred. Lyonnais 1530 – Banca Ott. 770 – Banca Comm. It. 590 – Metropolitain 296 – Ax. Suez 6400 – Thomson 1030 – Soc. Alti Forni Piombino 69 – Rio Tinto 1590 – Somowice 1050 – Brasile 5% 1903 128 – Brasile rescission 102.30 – Ferr. ottom. 126 – Chartered 41.50 – De Beers 223 – Ferreira Deep 32.50 – Gedud 126 – Gold Fields 69.75 – Rondfontein 48.50 – Rand Mines 151.50 – Cheques su Londra 54.96.

— *Cambi*: Italia 59.25 – New York 15.76 – Spagna 219.75 – Belgio 106 – Olanda 4.81 – Berlino 22. Bucarest 26.25.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 26. – Cambio su Londra 60 giorni 3.42 – id. demand bills 3.46 ½ – id. Cable transfers 3.47¼ – id. Parigi 60 giorni 6.32 – Cambio su Italia 3.73 – id. su Berlino 1.43 – Argento minerale prov. americana 99½ – id. prov. straniera 80.3/8 – Atchison Topeka 88½ – Canadian Pacific 125 3/4 – Pensylvania 43.½ – Southern Pacific 98 3/4 – Union Pacific 98 3/4 – Anaconda 40½ – E. U. S. Steal Common 89 ¼.

BORSA DI LONDRA

Londra, 26. – Nuovo prestito francese 5% 47½ – Prestito francese 4% 38 – Prestito francese 4% non liberato 38½ – Nuovi Consolidati 45 1/8 – 5% non unificato 65 – Rend. spagn. estern a nuova 86 – Rendita italiana 3.50% 22½ – Rend. Giapponese 4% 60 – Rend. turca unificata 30 – Uruguay 3½% 84 – Venezuela 54 – Marconi 2 7/8 – Argento in verghe 52 ¼ – Rame contanti 89 7.8 – Cambio su Italia 92.75 – su Parigi 53.87 ½ – su Parigi a lungo termine 54.45 – su Argentina 55.31.

Valparaiso, 25. — Cambio su Londra 10.65

Buenos Aires, 25. — Cambio su Londra 53.50 –

Amsterdam, 26. — Cambio su Berlino g. 4.70.

Madrid, 26. — Cambio su Parigi 45.85.

Altre borse italiana - 28 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	66 30	66 50	66 80	66 40
Consolidato 5%	68 50	68 55	69 70	68 55
Azioni B. Italia	1270 –	1276 –	— —	1275 –
Id. B. Commerc.	1015 –	1015 –	1014 –	1013 –
Id. Credito Ital.	642 –	638 –	642 –	636 –
Id. B. Roma	109 –	110 –	109.50	110.50
Id. Ital di Sconto	550 –	553 –	549.50	551 –
Meridionali	325.50	326 –	— —	330 –
Mediterranee	138 –	144 –	— —	140 –
Costruzioni Veneta	140 –	— —	— —	— —
Rubattino	616 –	608 –	611 –	608 –
Lloyd. Sabaudo	— —	296 –	— —	— —
Lanificio Rossi	1280 –	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	670 –	— —	— —	— —
Id. Veneziano	190 –	— —	— —	— —
Elba	138 –	133 –	— —	135 –
Terni	565 –	568 –	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	63 –	— —	— —	— —
Officine Breda	180 –	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	109 –	107 –	— —	108 –
Ilva	98 –	97 50	98 –	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	133 –	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	91 –	88 –	— —	— —
Silos	— —	133 –	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	303 –
Edison	495 –	— —	— —	— —
Vizzola	745 –	— —	— —	— —
Marconi	293 –	288 50	— —	— —
Molini Alta Italia	215 –	216 –	— —	— —
Industria Zuccheri	300 –	290 –	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	306 –	303 –	— —	— —
Eridania	283 –	— —	280 –	284 –
Distillerie Italiane	112 –	— —	— —	— —
Semolerie	— —	316 –	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	136 –	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	918 –	— —	— —	— —
Beni Stabili	285 –	— —	— —	— —
Fiat	190 –	188 –	188 –	187 –
Isotta	39 50	— —	— —	— —
Italia	— —	70 –	— —	— —
CAMBI:				
Francia	169 75	169 75	170 –	171 –
Londra	93 40	93 28	93 15	92 80
Svizzera	422 –	422 –	— —	— —
New York	26 77	26 80	26 70	26 70

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 28 Ottobre – S. Simone

Leva il sole alle 6.38 – Tramonta alle ore 17. 8
Leva la luna alla 17,53 – Tramonta alle 7.20
L'Ave Maria suona alle ore 17.30

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia e Osservazioni del 27 Ottobre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	13.0	½ coperto	l. mosso	15.0	12.0
Torino	9.0	sereno	—	12.0	8.0
Milano	9.0	½ coperto	—	15.0	7.0
Venezia	8.0	sereno	mosso	10.0	8.0
Bologna	7.0	½ coperto	—	13.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	12.0	½ coperto	—	18.0	21.0
Roma	14.0	coperto	—	20.0	13.0
Bari	—	temp.	—	—	—
Napoli	15.0	¾ coperto	l. mosso	20.0	13.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	18.0	coperto	calmo	23.0	13.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	17.0	½ coperto	l. mosso	25.0	12.0

IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)

27 Ottobre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.1 – Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. doloa Temperatura 16.1 – Umidità assoluta in mm. mercurio 6.09 – Umidità relativa in centesimi 65 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10—coperto) 7 velato.

Massimo di temperatura nel giorno: 18.8 – Minimo 9.9.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE)
Anno L. 50, Semestre L. 26, Trim. L. 13,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 80, Semestre L. 33, Trim. L. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PARTECIPATI COMMERCIALI pagina di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA qualunque pagina L. 2.50 — ECONOMICO-GIUDIZIARI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, CINEMATOGRAFI, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per le Piccole Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-189

AVVISI ECONOMICI

DUE SORELLE distinte, impiegate cercano presso buona famiglia, camera mobiliata ed eventualmente anche pensione. Scrivere C. M., via Goito 24. 18–

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica scienze, preparano esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina – fermo posta. 23

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzioni francese, inglese, italiano. Dattilografia. Melchiorri – 182, Via Cola di Rienzo. 12-41-60

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali